

Migliaia in corteo a Caserta contro il fascismo

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Incontro all'Eliseo tra Mitterrand e il presidente Giscard

In ultima

Questo Stato non è un guscio vuoto

Appare sempre più artificiosa... Migliaia in corteo a Caserta contro il fascismo... Abbiamo conosciuto periodi tremendi, di battaglie difensive, di arrociamento, di lotta tenace alla repressione...

no l'equidistanza dal terrorismo e dallo Stato... Per noi non c'è un «prima» e un «poi» tra difesa e rinnovamento dello Stato...

Paolo Spriano



ROMA - Ballata di carabinieri e unità cinofile a Ostia

Si apre oggi a Torino il 41° congresso socialista

PSI e DC di fronte al «dopo 16 marzo»

Dichiarazioni sui riflessi congressuali dell'emergenza - Si riunisce l'assemblea dei segretari provinciali democristiani - Illazioni e commenti su una singolare proposta che è stata avanzata per la presidenza della Repubblica

ROMA - Oggi socialisti e democristiani, in forma diversa, affrontano l'esame della situazione del Paese dopo la costituzione della nuova maggioranza e il rapimento di Moro...

Il problema che ora si pone alla DC è duplice: rendere effettiva la propria unità attorno alla politica di Moro e mostrare saldezza di orientamento e di condotta, mostrare cioè che la ferita inferta non ha effetti paralizzanti...

In questa direzione si concentra il lavoro degli investigatori

Ricostruendo tutte le ipotesi di fuga si cerca di trovare la prigione di Moro

Un nuovo rapporto della polizia alla procura della Repubblica - Si insiste sulla traccia del furgoncino bianco, visto sfrecciare subito dopo la strage - Un avvocato tedesco nella rosa dei ricercati

ROMA - Gli investigatori hanno una consegna: concentrare tutti gli sforzi nelle ricerche della «prigione» di Moro. Tutto il resto passa in secondo piano...

sono state nuove battute. I risultati sono rimasti a zero. Stavolta gli agenti hanno perlustrato la zona dell'Idroscalo di Ostia (il posto dove nel '75 fu assassinato Pavolini) e vari chilometri quadrati di campagna nelle zone di Frosinone e Latina...

Caroli e da qui si sarebbe diretto in via Damiano Chiesa, per poi proseguire in direzione dell'Aurelia. E proprio s'ha via Aurelia, vicino allo svincolo del Grande Raccordo Anulare, circa mezz'ora dopo la strage di via Fani due persone sono state viste vicino a un'auto...

I lavoratori europei in lotta il 5 aprile per l'occupazione

Mercoledì 5 aprile 50 milioni di lavoratori di 18 Paesi dell'Europa occidentale manifesteranno contemporaneamente per l'occupazione e la ripresa produttiva. In Europa i disoccupati superano ormai i sette milioni. In Italia i lavoratori, con modalità e tempi diversi, si fermeranno dalle due alle quattro ore...

Tra i pochi elementi di novità registrati ieri, la decisione del Procuratore capo della Repubblica, De Mattei, di sottoporre a una perizia la fotografia dell'ora. Moro inviata dalle BR al quotidiano «Il Messaggero»...

Da registrare, infine, in un'intervista all'«Espresso», il parere di Sergio Criscuoli, direttore del quotidiano, sul fatto che il sequestro di Moro sia un fatto di natura politica...

Ipotesi sulle connessioni internazionali del fenomeno italiano

Il terrorismo nel mondo di oggi

Si è parlato molto in queste settimane delle connessioni internazionali del fenomeno italiano. Il problema è serio e reale, a condizione che non si appannino le ragioni e la specificità nazionali del fenomeno...

Chi indolge

Alberico Ronchey, commentando sul Corriere le passioni assunte dal Pci nei confronti del terrorismo, si scorge una nostra autoindulgenza per le ragioni che lo giustificano...

Fortebraccio

Il problema che ora si pone alla DC è duplice: rendere effettiva la propria unità attorno alla politica di Moro e mostrare saldezza di orientamento e di condotta...



cambiare subito

NOI siamo tra coloro che sperano di rivedere al più presto l'on. Moro... Si tratta anche di un problema di natura politica...

Fortebraccio

Il problema che ora si pone alla DC è duplice: rendere effettiva la propria unità attorno alla politica di Moro e mostrare saldezza di orientamento e di condotta...

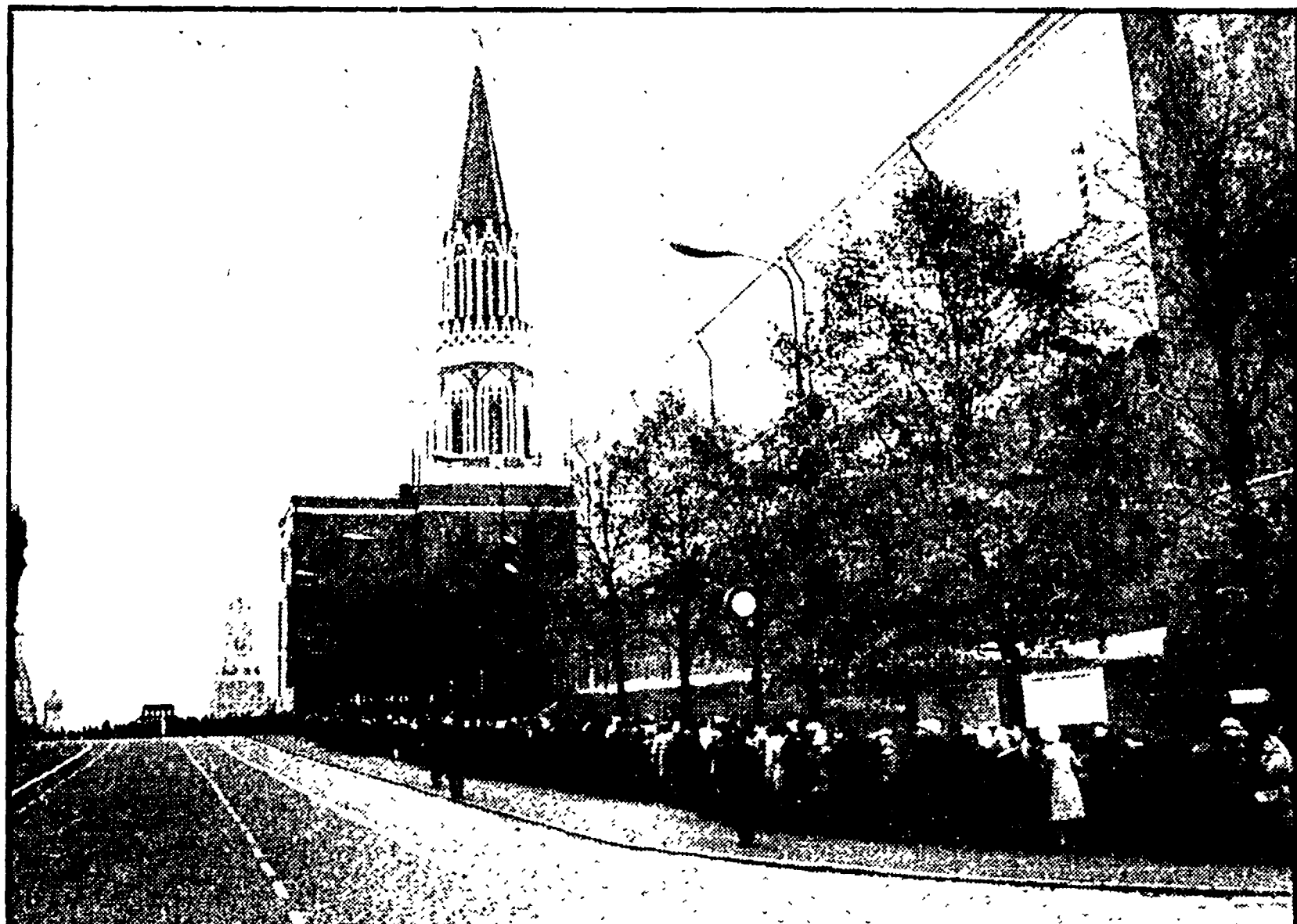
A Mosca va a ruba l'ultimo romanzo di Trifonov

Quel che accadde dopo l'Ottobre

Il racconto di un vecchio bolscevico che ripercorre sessanta anni di vita sovietica - La tragica vicenda di un comandante dell'Armata rossa nel quale lo scrittore evoca la figura paterna - A colloquio col romanziere: una indagine sul passato e considerazioni sulla Russia di oggi

Dalla nostra redazione

MOSCA - Un vecchio pensionato ricorda i giorni della rivoluzione e della guerra civile, gli anni delle dure lotte contro i bianchi, tenta di ricostruire la vita di un grande dirigente militare comandante della seconda armata a cavallo, più noto di Budionni, travolto poi dalle lotte interne e ucciso come un nemico del popolo...



MOSCA - Sulla piazza Rossa in attesa di visitare il mausoleo di Lenin

punto cardine di questa scelta. In quel racconto c'è la vicenda del conformista e del rampante che sale quei gradini della scala che porta in giù. Una efficace espressione che descrive perfettamente una situazione, una mentalità, un modo di vivere.

no passare oltre centinaia di anni perché possa sottrarsi ad impulsi come l'egittismo... E così per spiegare che Trifonov lotta contro i lati negativi dell'uomo - dice lo scrittore - molti sostengono che lotta contro il piccolo borghese...

data... Sono scrittori nel vero senso della parola. E a questi nomi aggiungerei anche quelli di altri giovani che vengono avanti ora: ad esempio Prigodina ed Araksjan...

È il cinema? Abbiamo tanto parlato di Cechov e proprio ora sugli schermi c'è il film di Kozlov, il film Opera incompiuta per pianola meccanica...

Stanno partiti dal Vecchio come un assaio di anni di storia sovietica e siamo giunti allo Specchio come in un continuo flash back. Forse si può tentare un timido bilancio di una società che cambia, che va avanti, progredisce...



Qualcosa di nuovo nel rapporto con la democrazia

I giovani del '78

Un movimento che si contrappone ai cultori della violenza e che tende a schierarsi per la difesa e il rinnovamento del sistema democratico - Tuttavia esso propone compiti inediti di confronto e di direzione alle forze politiche

La risposta giovanile al tragico attentato di Roma è stata commentata con un qualche pessimismo. Ci si preoccupa giustamente della possibilità che la lucida follia dei terroristi faccia presa su qualche frangia giovanile...

progetto storico della classe operaia le istanze e i bisogni di cui sono portatrici le nuove generazioni. Si tratta ora di uscire dalla minorità, generalizzare le esperienze...

pure non possiamo accedere alle teorie della separazione, al recupero della tradizione liberal democratica entro uno schema nel quale il Farsi Stato della classe operaia è consegnato nelle mani di un ceto specializzato...

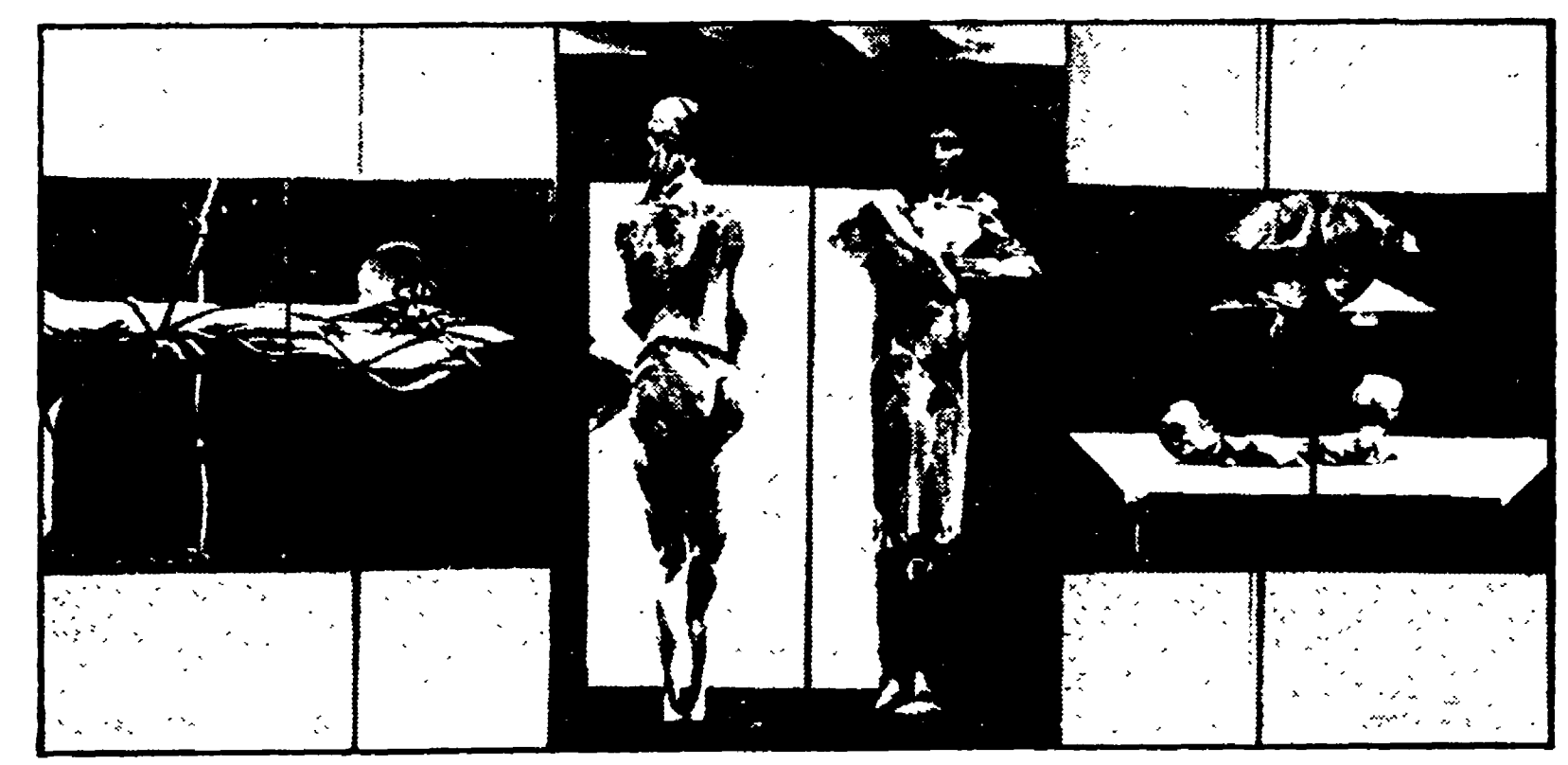
Dopo il 20 giugno e per tutta la fase dell'astensione i partiti della sinistra sono stati forse e comprensibilmente troppo esclusivamente intenti ai processi della società politica...

Il prossimo Congresso della FGCI sarà un'occasione per riflettere su questi temi. Dopo il 20 giugno e per tutta la fase dell'astensione i partiti della sinistra sono stati forse e comprensibilmente troppo esclusivamente intenti ai processi della società politica...

Per questo è essenziale che il nuovo movimento si costruisca sul programma, al di là di schieramenti pre-costituiti, per poter far politica in tutte le direzioni...

Carlo Benedetti

Walter Vitali



Gianroberto Gasparini: «Eros», 1978 (trifolico)

Novi pittori e scultori espongono a Milano

L'immagine come testimonianza. L'incontro di diverse ipotesi di ricerca - Un tentativo di rappresentare con «efficienza» comunicativa le condizioni d'esistenza dell'uomo contemporaneo

MILANO - Nella mostra «Una situazione» nuove testimonianze artistiche in queste settimane presso il Palazzo della Permanente di Milano, diversi sono gli elementi d'interesse, ma uno soprattutto, ci sembra deve essere sottolineato...

mento dell'immagine risponde oggi, più che ad una scelta formale, ad una scelta di responsabile ed attiva partecipazione dell'artista ad un lavoro di testimonianza...

Qual è la tesi culturale intorno alla quale gli artisti si sono riuniti? L'elemento centrale della rassegna è, certamente, quello della scelta dell'immagine che, sulla tela o nelle forme della scultura, costituisce il punto di incontro e di comunicazione...

Giorgio Seveso

A Venezia dal 19 al 23 aprile

Giornate di solidarietà con la cultura uruguayiana

VENEZIA - Le Giornate della cultura uruguayiana in lotte giovanile alla problematica femminile, dalla lettera alla mente e in atto nel paese una offensiva razionalista...

Advertisement for 'Pietro Barcellona LA REPUBBLICA IN TRASFORMAZIONE' with a logo and text: 'Problemi istituzionali del caso italiano'.

Si apre domani il dibattimento sull'esplosione di piazza della Loggia

Processo per la strage di Brescia: la verità dopo 4 anni di indagine?

Il 28 maggio del 1974, durante una manifestazione unitaria antifascista, una bomba uccise otto persone e ne ferì cento - Le accuse vanno dal concorso in strage alla detenzione di armi e falsa testimonianza - La difficile ricostruzione dopo tante battute d'arresto



BRESCIA - Una delle drammatiche immagini di piazzale della Loggia dopo l'attentato

Dal nostro corrispondente

BRESCIA - Si apre giovedì prossimo alla Corte d'assise di Brescia il processo contro i sedici imputati dell'attentato fascista di piazza della Loggia, che il 28 maggio, durante una manifestazione indetta dal comitato unitario antifascista e dalla federazione Cgil, Cisl e Uil, provocò otto morti e cento feriti.

va otto morti e cento feriti. L'azione era stata preannunciata da un messaggio firmato da «ordine nero - Anno zero - Brizzen Gau».

cambiati alcuni responsabili della squadra politica e della squadra mobile della prefettura di Brescia. Ma ben presto si vide che nulla era sostanzialmente mutato, anzi, certi interventi suscitarono delle legittime perplessità.

questanti interrogati sulla fretta dell'operazione. Per alcuni mesi si assistette ad una sorta di affannosa corsa degli inquirenti in giro per l'Italia, ad un'indagine di piste che si rivelarono poi inconsistenti: prima Palermo per Bono, implicato nella strage dell'Italicus, poi in Sardegna per l'azione contro il terrorismo che nel settembre del '74 scarturata a Brescia in «sui perleste».

Questi gli imputati e i capi di accusa

Questo l'elenco degli imputati che compariranno al processo per la strage di Brescia. Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Mauro Ferrari, Angelo Papa, Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Marco De Amici, Andrea Arcal: rinvii a giudizio per concorso in strage. Con l'aggravante per Ermanno Buzzi e Nando Ferrari di aver determinato a compiere il reato i minori Andrea Arcal, Mauro Ferrari e Angelo Papa.

A Catanzaro

Oggi riprendono le udienze per Piazza Fontana

CATANZARO - Il processo per la strage di piazza Fontana riprende oggi con l'interrogatorio del giovane di destra Alfredo Sestili, citato dalla Corte come testimone per l'incriminazione di L'Espresso. Durante l'udienza do- vrebbe essere ascoltato anche il giornalista Primo di Nicola che ha condotto l'intervista.

Sulla Agrigento-Licata

Camion piomba sui soccorritori di autocisterna: 4 morti 11 feriti

Dalla nostra redazione PALERMO - Strage sulla strada statale Agrigento-Licata all'alba di ieri: un camion ha falciato una fila di persone. Caronte ad aiutare i conducenti di un'autocisterna guasta e di alcune vetture ed una corriera che avevano tamponato. Il bilancio è di 4 morti ed 11 feriti.

Spaventosa tragedia domestica a Pordenone

Ammazza a colpi di pistola i tre figli e si spara alla tempia: in fin di vita

Il padre omicida è Gianfranco Zanussi, di 41 anni, piccolo industriale - L'orribile strage all'alba nella villa della famiglia a San Quirino - I bambini avevano rispettivamente 8, 7 e 3 anni



PORDENONE - Dall'alto: la villetta dell'industriale omicida e le armi sequestrate dai CC

Dal nostro corrispondente

PORDENONE - Una tragedia ha distrutto ieri all'alba una famiglia che abitava nella tranquilla zona di S. Quirino, alla periferia di Pordenone. Poco prima delle cinque, Gianfranco Zanussi, di 41 anni, ha ucciso a colpi di pistola i suoi tre figli, Vittorio di 8 anni, Arianna di 7 e Elisabetta di tre, e poi ha rivolto l'arma contro se stesso.

Pur avendo ridotto l'attività della sua azienda metalmeccanica, ed affittato parte dei coproni, il lavoro non mancava nei suoi tempi, si era fatto più in tempo. La tragedia è avvenuta nelle prime ore del mattino in una delle più belle ville di S. Quirino in via Battisti. Gianfranco Zanussi ha sparato 5 colpi con una Beretta calibro 7,65.

Conclusa l'inchiesta

Per le schedature all'Alfa Romeo 9 rinvii a giudizio

MILANO - Il presidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo Gaetano Comas è stato rinviato a giudizio il 10 aprile prossimo davanti al pretore per rispondere di violazione dello statuto dei lavoratori. Con lui sono stati rinviati a giudizio altri tre dirigenti della casa automobilistica di Arese e cinque funzionari degli uffici regionali e provinciali.

Gli stessi sono inoltre accusati di «aver effettuato indagini, anche a mezzo di istituti di polizia privati, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali di lavoratori al fine di una eventuale loro assunzione presso l'azienda, sottoponendo poi gli stessi a colloqui selettivi aventi ad oggetto anche fatti non rilevanti ai fini della valutazione delle attitudini professionali dei lavoratori da assumere».

Sul banco degli imputati ci saranno infine, accusati di abuso e omissioni di atti d'ufficio, il dirigente regionale dell'ufficio lavoro Vito Nicotri, il direttore dell'ufficio provinciale del lavoro Isidoro Alberti, il vice direttore dello stesso ufficio Mauro Binda, il capo servizio dell'ufficio lavoro di Milano Beniamino Pomes e il collocatore per il comune di Arese Rosario Lo Jacono.

5° grado della Scala Mercalli

Una scossa tellurica (lievi danni) in Umbria

SPOLETO (Perugia) - Una scossa di terremoto, in senso sismologico, della durata di due, tre secondi e dell'intensità del quinto grado della scala Mercalli è stata registrata alle 4:55 a Spoleto e dintorni, in special modo nella zona di Monti Martani, nella Valnerina, a Montelone di Spoleto, nella stessa zona cioè dove lo scorso agosto il sisma danneggiò molte case.

Inseguito e ucciso nelle campagne di Palermo

PALERMO - Gli hanno sparato prima da lontano ferendolo; poi l'hanno inseguito per i campi; mentre tentava di sottrarsi alle altre scariche di pallettoni. Raggiunto allo stremo delle forze, è stato giustiziato con un colpo di pistola alla testa.

L'agghiacciante omicidio non ha avuto, a quanto pare, testimoni. La vittima avrebbe tentato disperatamente di mettersi in salvo balzando giù dal mezzo agricolo ma gli assassini non hanno avuto pietà. Pietro Mazzola, sposato e padre di tre figli, era stato accusato due anni addietro dell'omicidio di un conoscente, Antonio Moscone, con il quale aveva avuto una lite per motivi di sottile.

Diminuiti gli incidenti stradali per Pasqua

ROMA - Gli incidenti stradali in occasione della Pasqua sono apparsi in leggera diminuzione rispetto all'andamento festività del 1977. Nei quattro giorni che vanno dal 24 al 27 marzo compreso vi sono stati 104 morti contro i 112 degli stessi quattro giorni di Pasqua del 1977. I feriti ammontano a 2311 a fronte dei 2767 della Pasqua dello scorso anno. Polizia e carabinieri - a quanto risulta - hanno accertato 64.567 contravvenzioni contro 53.353 sempre dei quattro giorni di Pasqua dello scorso anno. Il volume complessivo dei veicoli circolanti è apparso leggermente superiore.

«Cappuccetto rosso» salvato dal lupo

BAKU - Un lupo «buono», un Cappuccetto rosso a lieto fine: sembra il rovescio della celebre favola. Ecco. Un lupo ha riacquisto con il suo corpo una bambina di tre anni che, sperduta: in un bosco, era caduta in un anfratto dove ha trascorso l'intera notte.

Progettata in URSS una nave «snodata»

MOSCA - Una nave di tipo completamente nuovo è stata progettata nell'Unione Sovietica. Prezioso l'ufficio centrale di progettazione del ministero della Navigazione fluviale della RSF di Leningrad, informa l'agenzia «Novosti», sono stati portati a termine i disegni del modello di nave snodata.

Omicidio bianco: condannati sei tecnici

SIRACUSA - Sei tecnici dipendenti della raffineria «Rasim» di Augusta e della «Comedi», una impresa che ha in appalto lavori di manutenzione all'interno del complesso petrolchimico, sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

Carlo Bianchi

Cinquanta milioni di lavoratori di 18 Paesi scendono in lotta per il lavoro

Ieri le assemblee nelle fabbriche di Milano

Perché il 5 si manifesta in Europa

Dall'Unidal alla Sidalm questi i nuovi ostacoli

Oltre sette milioni i disoccupati - E' la prima volta nella storia che i movimenti sindacali occidentali danno vita ad una iniziativa unitaria di questo tipo - Come partecipa l'Italia - Luciano Lama: «Un passo in avanti molto lungo»

ROMA - Mercoledì 5 aprile i lavoratori dell'Europa occidentale scenderanno in lotta per l'occupazione e la ripresa produttiva.

più sicura e senza inflazione la ripresa produttiva: 6) redistribuzione del tempo di lavoro.

manda ha risposto Luciano Lama sostenendo che «non bisogna sottovalutare l'occasione del 5 aprile».



ROMA - Da sinistra: il presidente dei sindacati tedeschi Otto Vetter con Macario, Lama, e Benvenuto durante la conferenza stampa

Il punto di partenza di questa iniziativa lo si può sintetizzare in una cifra: i disoccupati nei Paesi dell'Europa occidentale sono oltre sette milioni (il doppio rispetto a cinque anni fa).

«Questo deve essere l'anno della lotta alla disoccupazione», così Vetter ha aperto ieri la conferenza stampa.

E' sufficiente? Dice ancora Lama: «A metà aprile il comitato esecutivo della CES farà un bilancio di questa giornata di lotta».

Vertenza Montedison: venerdì la ripresa delle trattative

ROMA - Venerdì 31 riprendono le trattative fra Montedison e la Federazione unitaria dei lavoratori chimici.

dalla necessità di stabilire un rapporto tra misure di risanamento finanziario e scelte di politica industriale».

Per quanto riguarda la crisi del chimico tessile il consiglio d'amministrazione della Montedison - prosegue la Fule - «non ha avanzato nessuna proposta di mutamento del base produttiva del gruppo».

E' iniziata nelle fabbriche milanesi la trasformazione dell'organizzazione del lavoro

Che cosa cambia alla Pirelli con le «isole»

E' il primo esperimento su vasta scala condotto in Italia - Gli obiettivi: un miglioramento della condizione operaia e un recupero di efficienza - Le reazioni dei lavoratori - I primi giudizi - Come aumenta la produttività

MILANO - Da quasi un mese il reparto «cinturato tessile gigante» della Pirelli Bicocca è in fermento.

Per ora vi è una sola «isola», già pienamente in funzione alla Bicocca.

macchina. Così facendo l'operaio, nel suo concreto operato, viveva una condizione di isolamento, di estraniamento non solo rispetto alle fasi di lavoro immediatamente precedenti e seguenti, ma nei confronti dei suoi stessi compagni.

Un miglioramento effettivo delle condizioni di lavoro si può combinare dunque favorevolmente con una maggiore efficienza, con una diminuzione consistente dei costi per unità di prodotto: è la ragione per la quale la direzione della Pirelli non solo non ha posto ostacoli alla trasformazione, ma ha spinto e spinge perché i tempi siano accelerati.

me di fasi di lavoro complementari in uno stesso spazio, non soprattutto perché, così organizzato, il rendimento degli operai è proprio perché meno faticoso, meno incerto.

mentamento insomma di una struttura industriale che, sul piano internazionale, si presenta già ora con un vantaggio qualitativo sui concorrenti di alcuni anni.

Preoccupante atteggiamento sui punti qualificanti della vertenza

Irrigidimento Intersind per il trasporto aereo

ROMA - La vertenza per il trasporto aereo segna il passo. L'incontro politico di ieri fra il presidente della Intersind Massaccesi, i segretari della Federazione unitaria Verzelli (Ggil) e Fantoni (Gila) e i massimi dirigenti della Fulat, non ha consentito di sbloccare la situazione e di dare, come era auspicabile, speditezza alla trattativa aperta da alcuni mesi.

segreteria della Fulat per valutare lo status della vertenza e prospettare le possibili iniziative di lotta nel caso che anche il nuovo confronto si chiudesse con una nulla di fatto, o peggio ancora, con una rottura.

plamento delle possibilità di intervento del sindacato sui programmi di investimento, di riorganizzazione e di sviluppo aziendale e i loro riflessi sulla occupazione. Al massimo il confronto potrebbe essere allargato, rispetto a quanto acquisito in occasione dell'accordo dell'aprile '76, ai problemi delle condizioni ambientali e dei lavoratori.

zione giovanile. Un no abbastanza secco è venuto dalla controparte padronale anche all'inquadramento unico. Esso dovrebbe — a giudizio dell'Intersind — essere avviato solo con il prossimo contratto, fra tre anni. Tutti punti, e non sono i soli, sui quali — affermavano nei giorni scorsi i sindacati — le posizioni sono «assai distanti» e tali contingenti a rimanere, forse accentuate, anche dopo l'incontro di ieri.

acero. I lavoratori del settore, così come hanno fatto con fermezza e prontezza quelli dei cantieri, sarebbero inevitabilmente costretti a scendere in lotta con le conseguenti difficoltà che si creerebbero in un settore delicato quale è il trasporto aereo.

I lavoratori del settore, così come hanno fatto con fermezza e prontezza quelli dei cantieri, sarebbero inevitabilmente costretti a scendere in lotta con le conseguenti difficoltà che si creerebbero in un settore delicato quale è il trasporto aereo.

Quasi tutti i lavoratori candidati per la riassunzione - L'attività produttiva riprenderà soltanto a giugno - Interverrà il governo?

ROMA - I lavoratori degli stabilimenti Motorola e Alemagna di Milano si sono candidati, pressoché nella totalità, per la riassunzione nella Sidalm, la società appositamente costituita per raccogliere la parte sana dell'eredità Unidal.

rilevare tutto il personale, senza soluzione di continuità del rapporto di lavoro. Da più parti, nei giorni scorsi, si è chiesto al governo di intervenire legislativamente per ridurre i tempi burocratici, evitare lungaggini procedurali superflue.

mentaristi e l'Iri hanno posto anche il problema di un intervento legislativo del governo per ridurre i tempi burocratici, evitare lungaggini procedurali superflue.

Voci a Torino

Tufarelli andrà via dalla FIAT?

TORINO - Negli ambienti dirigenziali della FIAT circolano in questi giorni voci insistenti, secondo le quali l'ing. Tufarelli sarebbe pronto ad abbandonare la responsabilità del settore automobili della «holding».

alcuni mesi alla FIAT come assistente dell'amministratore delegato Cesare Romiti. A Tufarelli verrebbe rimproverati sia i risultati non brillanti della responsabilità del settore automobili dell'ultimo periodo, sia il fatto di non avere una mentalità «multinazionale».

Assicuratori: far luce sul fallimento Assifin

ROMA - La Federazione unitaria lavoratori delle assicurazioni chiede in una nota che siano verificate rapidamente le eventuali responsabilità nel fallimento dell'Assifin per il quale è chiamato in causa soprattutto l'avvocato Carlo Tomazzoli che ricopre anche la carica di direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

sono note. Molto in evidenza risulta, invece, la posizione del direttore generale dell'INA che si trovava in possesso degli eventuali responsabilità nel fallimento dell'Assifin ma anche nel consiglio di un altro ente pubblico l'Istituto per il credito alla emersione-ICLE, coinvolto anch'esso nelle faccende della società Quilla in cui ha perso circa un miliardo. Per chiudere il cerchio, si starebbe tentando di addossare le perdite Assifin all'ente di Stato, anziché chiarire fino in fondo le responsabilità.

Advertisement for '13' magazine. Text includes: 'Nel numero 13, da Giovedì 30 Marzo in edicola.', 'LA CULTURA DELLA CRISI', 'Che cosa significa il «ritorno»?', 'Ha senso parlare, oggi, di irrazionalismo?', 'Ne discutono Massimo Cacciari, Biagio De Giovanni, Cesare Lupatini.', 'Una delle prime approfondite riflessioni del marxismo italiano sul rapporto tra Nietzsche, la sua collocazione teorica e la cultura del movimento operaio'.

Advertisement for 'ENTE OSPEDALIERO GENERALE PROVINCIALE OSPEDALE GRANDE DEGLI INFERRMI - VITERBO'. Includes text: 'AVVISO DI GARA', 'L'Ente Ospedaliero sopra intestato deve provvedere all'appalto per l'esecuzione dei lavori del 2. lotto (condotta fase) per la costruzione del nuovo Ospedale.', 'L'appalto si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2 febbraio 1978, n. 14, e cioè iniziativa privata per mezzo di offerte segrete di contrattarsi con la media delle offerte ritenute valide entro i limiti di minimo e massimo ribasso preventivamente stabiliti ai sensi del successivo art. 2 della legge citata.', 'L'Ente interessato potranno chiedere l'invito a gara che sarà diramato nel termine massimo previsto dal 6 comma dell'art. 7 della citata legge n. 14, inviando entro il 15 aprile 1978 apposita istanza al bollo da L. 1.500 a questo Ente in Via S. Lorenzo, 101 Viterbo, dichiarando di possedere le capacità economiche e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori da dimostrarli a termini di legge.', 'Viterbo, 7 marzo 1978', 'IL V. DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dr. Cesare Giuliani', 'IL PRESIDENTE Mellinelli Silvio'.

Un dibattito difficile che non ha scorciatoie

Occupazione: il «nodo» dell'orario di lavoro

Il tentativo di capire la qualità e la portata della crisi che stiamo vivendo stabilendo raffronti e differenze con quelli degli anni '30 appare ormai sempre più come esercizio accademico e improduttivo.

Alcune proposte per utilizzare il massimo delle risorse disponibili - Part-time chiesto anche per gli studenti

OPPORTUNITÀ



E' dunque del tutto evidente che per riuscire a comprendere appieno la gravità e le incognite della presente situazione, è forse maggiormente utile guardare più che all'indietro, dentro la presente crisi.

Il nostro paese ha radicato nel mercato del lavoro e nelle forme della sua gestione, anche in subalterna coerenza con le linee di fondo ai rigardi complessivi della produttività del sistema, una serie di strutture che, pur essendo in grado di assicurare un certo livello di occupazione, presentano però notevoli limiti strutturali.

Alcuni fondati dubbi

Ed è proprio parlando dell'indubbia complessità, anche teorica, oltreché politica, della questione relativa ai crescenti livelli di disoccupazione che è possibile a noi pratici fondati dubbi sulla pratica agibilità della riduzione generalizzata dell'orario di lavoro.

dell'orario con parallela riduzione dei salari. Infatti, quali sono i lavoratori disposti, oggi, a ciò? E inoltre, qualora ve ne fosse, chi li garantisce che il loro sacrificio non viene sfruttato dal padrone per investimenti sostitutivi o per affidare ad altri lavoratori i più faticosi e meno redditizi straordinari e doppio lavoro?

Il fatto vero è che esso, così come altri strumenti di recente avanzati dal sindacato, deve rientrare in una impostazione di pianificazione dello sviluppo e del pieno uso di tutte le risorse disponibili. Non è forse vero che, in alcuni settori industriali o anche del terziario pubblico, una certa riduzione dell'orario di lavoro può essere accompagnata da una differenziale e moltiplicata l'urnazione lavorativa tale da consentire il massimo utilizzo possibile degli impianti?

La somma, ferma restando la «forta», si cerca di ridistribuirne le parti, sia pur in modo artificioso, tra un numero di soggetti più ampio di quello che il sistema ha lasciato a sé farbare. Oppure, a prescindere dal fatto che numerose ricerche fatte hanno ben evidenziato come il sistema «spontaneamente» reagisce a queste nuove tendenze di coerenza (ad es. il prepensionamento oltre che a non dare luogo a nuovi posti di lavoro) ha incrementato il doppio (e talvolta di più) il numero di disoccupati, e di questi ultimi, si è verificata una consistente riduzione della capacità di assorbimento.

Guido Bolaffi

Opponendosi alle proposte del gruppo chimico La Bastogi contesta il nuovo prezzo delle azioni Montedison

Lo ritiene troppo basso - E' una presa di posizione che tende a limitare la ricapitalizzazione - Bilancio in perdita

ROMA - Il consiglio di amministrazione della Bastogi contesta il valore attribuito alle azioni Montedison in seguito alla svalutazione che verrà proposta alla prossima assemblea del gruppo chimico. In un comunicato emesso ieri si afferma di non condividere il nuovo valore di 175 lire per azione, ritenuto troppo basso.

Il gruppo eterogeneo, con impegni dispersivi: partecipazione in decine di società, scritte in bilancio col valore nominale di 185 miliardi, ma che ora bisogna svalutare pesantemente in quanto dietro ci sono molte situazioni di crisi. Il capitale Bastogi, di 132 miliardi, non è stato sostanzialmente aumentato in questi anni in quanto i maggiori azionisti aspettavano di poterne finanziare l'incremento con i profitti distribuiti anziché con investimenti propri.

La Bastogi, che l'ex presidente della Montedison Egecio Cefis voleva utilizzare come sostegno finanziario del gruppo chimico, resta un rag-

Alla riapertura dei mercati di cambio

La lira sempre ben quotata Il dollaro ancora cedente

Interventi delle Banche centrali per sostenere la valuta americana - Si è accentuato lo scontro USA-Giappone



ROMA - La riapertura dei mercati di cambio in Europa, dopo tre giorni di pausa, è stata contrassegnata ieri da una ascesa della lira sul dollaro (la moneta italiana ha tuttavia ceduto sul franco svizzero, sul marco e lievemente sul franco francese).

Ciò dimostra una volta di più che lo scontro monetario si svolge sempre sulla base della «guerra commerciale» in atto fra le più grandi potenze occidentali.

Nella giornata di ieri il dollaro ha registrato cadute anche sul franco svizzero e nei confronti del marco tedesco, con un arretramento del dollaro di 135 pfennigi.

Secondo gli ultimi dati ISTAT

Fitti aumentati in un anno del 9,5%

ROMA - Nel 1976, rispetto all'anno precedente, il canone medio di affitto è aumentato per l'intero territorio nazionale del 9,5%.

Il 17,7% delle famiglie corrisponde un canone mensile fino a 15.000 lire, il 20,7% un fitto compreso tra 15.000 e 25.000 lire e il 41,8 un fitto compreso tra 25.000 lire e 50.000 lire.

Sempre secondo i dati comunicati dallo ISTAT, nei grandi comuni si concentra il maggior numero di famiglie che paga fitti alti, mentre nei piccoli le famiglie che pagano i fitti più bassi.

Bilancio di tre anni presentato dall'ENI Come cambia la disponibilità d'energia

Nuove zone di produzione del petrolio, difficoltà di accesso alle tecnologie ed ai mercati

ROMA - In soli tre anni, fra il 1973 ed il 1976, il quadro delle fonti di energia, base dello sviluppo economico e sociale contemporaneo, ha subito profondi cambiamenti. I dati forniti ieri dall'ENI nel periodo di statistiche Energie ed Idrocarburi ne traggono un primo bilancio di larga massima.

maggiori compagnie (Exxon, Texaco, Standard Oil, Mobil, Shell, BP e Compagnia Francese) è andata progressivamente riducendosi a vantaggio dei paesi produttori. Il quadro si rivede, però, se andiamo a vedere chi domina i mercati e la tecnologia. La flotta esteriore di proprietà delle compagnie petrolifere è aumentata in soli tre anni da 72 a 114 milioni di tonnellate; la flotta degli armatori privati è salita da 141 a 204 milioni di tonnellate mentre i governi hanno addirittura diminuito la loro irrisoria presenza, scendendo da due milioni di tonnellate di naviglio a 1,8.

Le compagnie possiedono direttamente il 35,6% della capacità di trasporto (33,5% nel 1973) e gli altri armatori privati il 63,6%.

Il ristretto controllo delle tecnologie si riproduce, oltretutto, per la principale fra le nuove fonti di energia, quella elettronucleare: gli ordini di centrali nucleoelettriche si ripartiscono per il 28,5% nei paesi socialisti, il 26,9% in Europa occidentale, il 21,1% Stati Uniti e Canada. Gli altri paesi si ripartiscono il 10,6% delle centrali elettronucleari ordinate. L'energia nucleare è sostanzialmente riservata ai paesi maggiori ed a quelli industrializzati: le possibilità di migliore approvvigionamento energetico dei paesi in via di sviluppo è affievolita, oggi più che mai, allo sviluppo di tecniche ed imprese per la utilizzazione di fonti locali e rinnovabili, quali quelle solari, idroelettriche, biologiche.

Dalla Romania

Sandru FLORIN, via Gavilani 5600, Roma, ha chiesto di corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze del nostro Paese.

Lettere all'Unità

Per quanto tempo rimarranno ancora «precari»? Caro direttore, lo scritto anche a nome di altri colleghi in riferimento all'articolo di Nuccio Ciconio del 28 febbraio sui precari dell'Università. Vorrei precisare che borsisti, assegnati e contrattisti, oltre a svolgere le attività didattiche, tengono corsi liberi di lezioni e fanno normalmente parte di commissioni di esami (le quali sono quasi sempre formate da due soli membri, contro i tre previsti dalla legge quando non da soli precari).

Il ministero ha chiesto di corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze del nostro Paese. Martha LUPE, Calea A. Vistich, Bloc Y8, scara II, ap. 12 et II - 2900 Arad - Romania (è insegnante di francese di 27 anni e chiede di corrispondere in francese o in italiano; ama la musica, il cinema, lo sport, la letteratura).

Disagi e punizioni in caserma

Caro Unità, siamo un gruppo di soldati di leva del 24° BTG Fanteria di stanza a Cosenza. Vorremmo mettere in discussione il tuo lettera (ed anche le gerarchie militari e le commissioni Difesa delle due Camere) che ci costringe a vivere in un ambiente dove ci obbligano a tenere i capelli cortissimi, a differenziare il tutto in ben diverse fasce di lunghezza.

Il giusto canone da pagare per le botteghe

Caro direttore, già un'altra volta il nostro giornale ospitò una mia lettera circa il canone per i locali ad uso abitativo. Le osservazioni in essa contenute hanno trovato rispondenza nel tuo articolo sulle imprese delle organizzazioni di categoria (artigiani) e nel tuo articolo sulle forze politiche di sinistra, anche se non trozono il risonante della legge approvata dal Senato l'11 gennaio scorso.

Dopo la proposta della «tassa sulla leggine»

Egregio direttore, una «lettera», pubblicata il 2 marzo, formulava la proposta di introdurre la «tassa di religione»: ed il commento che la seguiva mi trova, sostanzialmente, d'accordo. Mi consenta di esprimere, però, almeno una perplessità. Il lettore Bevilacqua, parlando del contratto, peraltro schematico, che «ognuno paga per i pastori che vuole», si tira un po' la zappa sui piedi.

Il concorso handito e poi archiviato

Caro direttore, può essere di qualche utilità esporre i seguenti fatti. Il 21 ottobre 1977 il sindaco di Cremoeno (Como) ha chiesto al ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 1969 n. 227, per l'arte nei pubblici edifici, la nomina dei rappresentanti del popolo e sceltori in seno alla Commissione giudicatrice per un concorso nazionale per l'assegnazione di opere d'arte destinate alla scuola media di Cremoeno. La FNILVCGIL, raccogliendo la richiesta, propiamente tempestivamente ad indicare il nominato dell'artista di sua spettanza, come prescrive la legge in materia.

Dalla Romania

Caro direttore, lo scritto anche a nome di altri colleghi in riferimento all'articolo di Nuccio Ciconio del 28 febbraio sui precari dell'Università. Vorrei precisare che borsisti, assegnati e contrattisti, oltre a svolgere le attività didattiche, tengono corsi liberi di lezioni e fanno normalmente parte di commissioni di esami (le quali sono quasi sempre formate da due soli membri, contro i tre previsti dalla legge quando non da soli precari).

Lettera firmata da dieci soldati di leva

Caro Unità, siamo un gruppo di soldati di leva del 24° BTG Fanteria di stanza a Cosenza. Vorremmo mettere in discussione il tuo lettera (ed anche le gerarchie militari e le commissioni Difesa delle due Camere) che ci costringe a vivere in un ambiente dove ci obbligano a tenere i capelli cortissimi, a differenziare il tutto in ben diverse fasce di lunghezza.

Contro il terrorismo e la violenza
Manifestazione popolare
domenica con Bufalini

L'impegno unitario del partito comunista nella nuova maggioranza e nel Paese - L'incontro promosso dalla Federazione romana

L'impegno unitario del PCI nella nuova maggioranza e nel Paese per stroncare il terrorismo e la violenza, per far uscire l'Italia dalla crisi...

subito dalla città ha avuto il carattere della straordinarietà. È straordinaria — come è stato rilevato nei giorni scorsi, anche nell'attività in Federazione con il compagno Ugo Pecchioli — è stata anche l'esperienza romana del PCI, per domenica prossima al Supercinema, con il compagno Paolo Bufalini...

Approntato il bilancio preventivo del consorzio
Nuove difficoltà per l'ACOTRAL: arriva la stretta finanziaria

Appello alle forze politiche e ai sindacati perché tutti concorrano a rendere funzionale il patrimonio pubblico

Il consorzio scolastico provinciale ha da ieri cominciato la sua attività. L'insediamento è avvenuto in una sala del provveditorato, presenti quasi tutti i membri. Assenti, perché non ancora designati, i tre rappresentanti del Comune di Roma e quello della Regione. Dunque, dopo tanti ritardi (la commissione ha nominato gli eletti solo il 22 febbraio) anche questo nuovo organismo può cominciare a lavorare. Fin dall'inizio, però, l'attività del consorzio è stata disturbata da un grave episodio, denunciato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha chiesto la sospensione della sua attività di insediamento.

La stretta finanziaria del consorzio è stata denunciata dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha chiesto la sospensione della sua attività di insediamento. Si tratta di questo. Per legge era prevista la designazione di sei membri indicati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

Protesta del sindacato scuola per le nomine

Il consiglio scolastico provinciale ha da ieri cominciato la sua attività. L'insediamento è avvenuto in una sala del provveditorato, presenti quasi tutti i membri. Assenti, perché non ancora designati, i tre rappresentanti del Comune di Roma e quello della Regione. Dunque, dopo tanti ritardi (la commissione ha nominato gli eletti solo il 22 febbraio) anche questo nuovo organismo può cominciare a lavorare. Fin dall'inizio, però, l'attività del consorzio è stata disturbata da un grave episodio, denunciato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha chiesto la sospensione della sua attività di insediamento.

La stretta finanziaria del consorzio è stata denunciata dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha chiesto la sospensione della sua attività di insediamento. Si tratta di questo. Per legge era prevista la designazione di sei membri indicati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

La giornata di lotta europea del 5 aprile
Il lavoro e la democrazia al centro dello sciopero

Un corteo cittadino e quattro importanti centri della provincia saranno protagonisti della giornata di lotta europea per il 5 aprile. Al centro delle iniziative saranno i temi della piena occupazione, di una rapida applicazione della legge n. 263 per garantire un lavoro alle nuove generazioni e la richiesta di una immediata soluzione per le decine di vertenze aperte nei confronti delle aziende di pubblica utilità.

La stretta finanziaria del consorzio è stata denunciata dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha chiesto la sospensione della sua attività di insediamento. Si tratta di questo. Per legge era prevista la designazione di sei membri indicati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

piccola cronaca
Lutti

È morta la compagna Giuliana Baccanico del circolo FGCI di Esquilino. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 all'Istituto di medicina legale. Ai familiari le condoglianze della sezione del circolo FGCI della zona Centro e dell'Unità.

DOMANI ATTIVO REGIONALE CON IL COMPAGNO SEGRE

« Risultati delle elezioni politiche in Francia e impegno dei comunisti italiani per una politica di cooperazione e di unità in Europa » è l'ordine del giorno dell'attività regionale del partito comunista di domenica 5 aprile, dalle 17.30 nel teatro della Federazione. La riunione sarà introdotta dal compagno Sergio Segre, responsabile della sezione esteri della Direzione.

La giornata di lotta europea del 5 aprile
Il lavoro e la democrazia al centro dello sciopero

Un corteo cittadino e quattro importanti centri della provincia saranno protagonisti della giornata di lotta europea per il 5 aprile. Al centro delle iniziative saranno i temi della piena occupazione, di una rapida applicazione della legge n. 263 per garantire un lavoro alle nuove generazioni e la richiesta di una immediata soluzione per le decine di vertenze aperte nei confronti delle aziende di pubblica utilità.

piccola cronaca
Lutti

È morta la compagna Giuliana Baccanico del circolo FGCI di Esquilino. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 all'Istituto di medicina legale. Ai familiari le condoglianze della sezione del circolo FGCI della zona Centro e dell'Unità.

TRICENTENARIO DI VIVALDI E ULTIMA REPLICATA AL TEATRO DELL'OPERA

Ultime repliche al Teatro Argentina dell'opera del Mendicante.

Venerdì alle ore 21, in una serata fuori abbonamento verrà commemorato al Teatro dell'Opera il Tricentenario di Antonio Vivaldi con un concerto straordinario dei Solisti Veneti...

SPERIMENTALI

ALBERICO (Via Alberico II n. 29, Tel. 6547137)
Alle 21,15, il Fantasma dell'Opera di Giuseppe Verdi...

VI SEGNALIAMO

DOMENICA 26 MARZO
Teatro
« Zio Vanja » (Valle)
« La gatta conerolosa » (Teatro Tenda)

TERZE VISIONI

SALE DIOCESANE
CINE FIORELLI - 757.86.95
DEI RICCOLI (Riposo)

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia Nuova, 118 - Telefono 360.17.52)
Alle 21,15, il Teatro Olimpico...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia Nuova, 118 - Telefono 360.17.52)
Alle 21,15, il Teatro Olimpico...

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.600
La mazzetta, con N. Manfredi SA

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.600
La mazzetta, con N. Manfredi SA

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 6797.857)
Alle 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaventa presenta: « La zuchera in fondo al bicchiere » di Angelo Garavito...

Advertisement for 'schemie e balte' featuring various theatrical and musical performances with titles like 'Zio Vanja', 'La gatta conerolosa', and 'Allegro non troppo'.

Advertisement for 'Tenda strisce' featuring theatrical performances like 'Don Chisciotte' and 'Il paradiso del piacere'.

Advertisement for 'ESTATE nel MONDO' and 'l'maggio' featuring travel and vacation services, including 'La Mostra delle Nostre Vacanze' and 'VERUDA hotel BRIONI'.

I campioni belgi del Bruges stasera a Torino per il primo match di semifinale

Commiato con l'ennesima frecciata polemica

La Juventus nell'attesa del derby vuole tirarsi su il morale in Coppa

Vinicio: «Non credo d'avere grandi colpe»

Trapattoni non annuncia la formazione ma il dubbio è uno solo: Furino o Cabrini - Tra gli ospiti certo il «forfait» di Lambert

«L'unico sbaglio è stato quello di non aver capito lo spirito dei romani, e cioè di vivere tranquillamente alla giornata» - Claguna (allenatore della «primavera») affiancherà Bob Lovati

Table with 2 columns: SEMIFINALI and ANDATA RITORNO. Rows include Borussia M. (Rli.)-Liverpool (Ingh.), Din. Mosca (Urss)-Austria Vienna (Austria), Grasshoppers (Sv.)-Bastia (Fr.), PSV Eindhoven (Oli.)-Barcellona (Sp.), and Juventus - FINALE: 26 aprile e 9 maggio.



I belgi SOERENSEN e BASTIJNS nell'ultimo allenamento; a destra: BETTEGA sul quale poggierà il compito di scardinare la difesa avversaria

Dalla nostra redazione

TORINO - Per la terza volta, stasera, la Juventus gioca la semifinale della «Coppa dei campioni». La prima volta fu nel maggio del '68 e allora guidava ancora Helmut Senner. Il «sergente» era riuscito a far spillare sangue dalle rane e grazie allo svedese Magnusson, Bernz, era riuscito a vincere la «bella» per il quarto...

ROMA - Ci si attendeva il passaggio delle consegne tra Vinicio e Lovati ieri pomeriggio al «Mestrelli». Invece il programma è saltato. È saltato perché Lovati non è riuscito a raggiungere Roma in tempo utile da San Martino di Castrozza (dove stava trascorrendo qualche giorno di vacanza) e prende...

«Ho subito chiamato Roberto Claguna e gli ho detto: «Bob», per sapere cosa ci fosse di vero. Ho chiamato il presidente Lenzi prima e l'ing. Ruffo, e sono stati proprio naturalmente grandi colpe lo non credo di averne. L'unico sbaglio è stato quello di non aver capito lo spirito dei romani, e cioè di vivere tranquillamente alla giornata. Io purtroppo non ho questo carattere e quindi non sono riuscito ad abituarmi...»

«Nella Lazio si presenta subito un problema da risolvere: quello di Garella, che al momento attuale sembra un po' emarginato dal resto della squadra...»

Juve-Bruges in Tv (20,30)

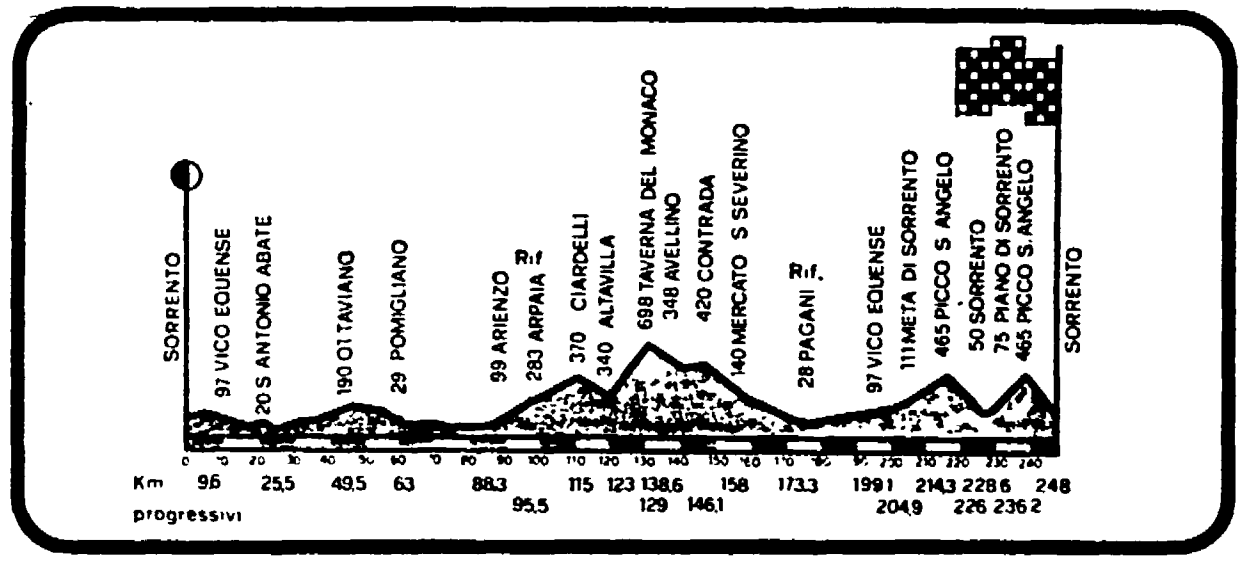
La partita di andata delle semifinali di Coppa dei campioni che, questa sera, allo stadio comunale di Torino, opporrà i belgi del Bruges alla Juventus sarà teletrasmessa in diretta sulla «Rete uno».

Oggi (partenza e arrivo a Sorrento) si corre il Giro ciclistico della Campania

Assente Moser, una corsa su misura per Saronni?

Mancherà anche De Vlaeminck - Il parere del favorito e di Paolini, Beccia, Bitossi e Gimondi

Dal nostro inviato
SORRENTO - «Esplode» da oggi il ciclismo nel sud. La gara delle corse in bicicletta inizia con il Giro della Campania (partenza stamane da Sorrento) e continuerà con il Trofeo Pantalica in programma il 31 sulle strade della Sicilia, con il Giro di Reggio Calabria in calendario per il 2 aprile e, infine, con il Giro delle Puglie che si correrà dal 4 al 7 aprile con partenza e arrivo a Martignano.



Il profilo altimetrico dell'odierno Giro della Campania

Franco Bitossi, buon profeta l'anno scorso. «Sì, lo so - ha esordito - l'anno scorso indovina il pronostico. Quest'anno per me il favorito è Saronni. Tra gli stranieri vedo Knudsen che sa adattarsi ad un percorso come questo del «Campania». Non credo che sia una corsa adatta a Beccia».

Un calendario denso, come si vede, che non mancherà di richiamare l'attenzione e l'entusiasmo di quanti seguono questo sport. Unico e popolare che, nonostante tutto, ha conservato intatto il suo fascino nel tempo.

la quale potrebbe verificarsi un primo frazionamento. Poi, come abbiamo accennato, il passaggio a Taverna del Monaco. Dopo la salita nessuna difficoltà per i corridori fino a Vico Equense dove inizierà la prima salita di Pico Sin Anselmo. La corsa delle due arene potrebbe decidersi alla corsa.

«Sì dice che lo sia il capitano...» - «Ma il premio si divideva già disputato una corsa a tappe. Quest'anno sono affariti perché ho fatto molti circuiti. Penso che il peso della corsa cada tutto su Saronni».

«Potrei essere avvantaggiato perché conosco il percorso, però ritengo di non essere tra i favoriti perché non mi sento al massimo della condizione. In queste corse al Sud punto al Pantalica, perché come corsa la ritengo più adatta alle mie caratteristiche».

«L'arrivo a Sorrento è previsto intorno alle 15,30. Telecronaca diretta sul secondo canale a partire dalle 14,30».

Le batterie per il «Lotteria» di Agnano

ROMA - Le batterie del Gran Premio «Lotteria» di Agnano di Torino, in programma il 9 aprile nell'ipodromo di Agnano a Napoli, sono state così composte:

«Il Sud mi porta fortuna - ha detto il corridore - nel Sud ho vinto il Trofeo Pantalica e il Giro della Sicilia. Mi piacerebbe vincere il «Campania». Qualcuno di me che in questo inizio di stagione ho speso troppo energie, ma io sono abituato a certe fatiche. Anche da 17 anni correvo molto. Ho promesso al mio direttore sportivo di «caltare» il Pantalica e il Giro della Calabria. Non so però se riuscirò a mantenere la promessa».

Gabetti-Sinudyne in edizione straordinaria e programmata per questa sera alle 21,15 sul tavolo del Palalido milanese. Vale la Coppa delle Coppe. Potrebbe anche valere un anticipo del addetto per il quale il protagonista si sono già guadagnate - la Gabetti naturalmente - e la Sinudyne praticamente un proprio spazio nel «play off» che chiuderanno la stagione del basket di campionato.

«Stasera i due cercheranno di colpirsi a sorpresa. La Gabetti, che questa Coppa tiene, dovrà quasi certamente rinunciare a Bob L'ehard, il suo monumento. È un assente che potrebbe anche pesare. Soprattutto in riferimento al particolare struttura finalista in Coppa dei Campioni, la Sinudyne dovrà richiamare Deia Fiori in pivot correggendo anche gli schemi per cui non può illudersi il basket di un livello di serie A1 e A2, club di chiaro stampo artigianale».

«Gabetti e Sinudyne appaiono all'avanguardia. La squadra bolognese addirittura può contare su incassi rilevanti che, in un certo senso, rendono meno ossessivo il rapporto quotidiano con lo sponsor. Guidate societariamente da personaggi avveduti, le due protagoniste di questa serata «internazionale» dispongono anche di panchine altrettantissime Taurisano e Peterson. Ed è, in definitiva, hanno maturato esperienze profonde, sono due con dotteri autentici. E si stima un reciproco rispetto. In occasione della semifinale di Barcellona, ad esempio, Taurisano si è giovato di una radio grafica tecnica degli spagnoli, redatta con minuzia di particolari proprio da Peterson».

Oggi l'Argentina in amichevole con la Bulgaria

BUENOS AIRES - La nazionale bulgara è giunta ieri a Buenos Aires dove oggi in amichevole incontrerà l'Argentina. Il match sarà diretto da C. Suarez e moderato da G. Alvarez. L'Argentina ha dichiarato all'arrivo l'allenatore dei buchari Zvetan K. K. «Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

Nello Paci

Le formazioni
ZOFF 1 JENSEN
CUCUREDDU 2 BASTIANS
GENTILE 3 MAES
FURINO 4 KRIGER
MORINI 5 LÉKENS
SCIREA 6 VANDERKEYCKEN
CAUSTO 7 COOLS
TARDELLI 8 COURANT
BONINSEGNA 9 WERHECKE
BENETTI 10 DE COUBER
BETTEGA 11 SOERENSEN

Le «carriere» di Vinicio e Lovati

Luz Vinicio De Menezes nato a Belo Horizonte il 28 febbraio 1932 dopo essere stato a lungo sulla cresta dell'onda come calciatore è passato alla panchina e quest'anno era alla sua decima stagione come allenatore. Ha iniziato la carriera nel campionato 1968-69 nell'Internapoli e da cinque campionati guida una squadra in serie A. È la prima volta che Vinicio viene esonerato durante il campionato. Ecco la sua carriera in panchina:

Anche Lovati come Vinicio, è stato a suo tempo un famoso giocatore (portiere) e finita la carriera agonistica è rimasto alla Lazio con funzioni tecnico-manageriali. Nato a Cassano Michino il 20 luglio 1927, è Bob e Lovati, come tecnico, nel 1967-68 alla Lazio (Serie B) rilevò Geri e la Lazio ebbe un bel finale terminando al secondo posto. Nel 1968-69 restò alla guida della squadra (con Lorenzo DT) e vinse il campionato riportando la Lazio in A.

Proseguono le vittorie degli italiani al Torneo di Milano

Anche Zugarelli supera il turno

Ocleppo sogna l'«azzurro» nella Coppa Davis

MILANO - La «Ramazzotti Cup» iniziata lunedì a Milano ha portato alla ribalta internazionale un giovane tennista piemontese. Giocando Ocleppo inserito dall'organizzatore Della Vida in un tabellone che presentava alcuni dei nomi più conosciuti del mondo tennistico internazionale, Ocleppo si è trovato di fronte quei Paul Dent che gli appassionati ricordano per averlo ammirato in occasione degli «internazionali» di Roma ed ancora della finale di Melbourne della Coppa Davis 1977.

Nello Paci

Le formazioni
ZOFF 1 JENSEN
CUCUREDDU 2 BASTIANS
GENTILE 3 MAES
FURINO 4 KRIGER
MORINI 5 LÉKENS
SCIREA 6 VANDERKEYCKEN
CAUSTO 7 COOLS
TARDELLI 8 COURANT
BONINSEGNA 9 WERHECKE
BENETTI 10 DE COUBER
BETTEGA 11 SOERENSEN

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

Il Napoli smentisce l'ingaggio di Vinicio

NAPOLI - Il Napoli ha smentito quanto in un articolo pubblicato da un quotidiano della sera, circa un pre-annuncio di passaggio dell'allenatore Vinicio al Napoli, la Società sportiva calcio Napoli comunicando di aver chiesto pubblicamente alla stessa società, in quanto la notizia è destituita di qualsiasi fondamento. La società ribadisce la linea prescelta che rinvia ogni decisione di natura tecnica al termine del campionato in corso».

Paolo Caprio

«Per noi - ha aggiunto - questa partita rappresenta l'occasione per noi di avere il ruolo di protagonista della squadra in una competizione mondiale del 1978».

Si sviluppa il movimento contro lo scià

Iran: giornata di lutto per la strage di Tabriz

Sciopero della fame nella prigione di Qasr - Mille carri armati per l'imperatore - Smagliature nel regime

Nella più grande prigione dell'Iran, quella di Qasr, centinaia di prigionieri politici condannati per crimini contro lo Stato da tribunali militari (in Iran tutti i processi sono a stragi).

In una recente intervista radiofonica Michael T. Klare, esperto di politica estera americana, ha sottolineato che una larga parte delle forniture militari degli USA all'Iran riguardano armi per uso interno, a scopi di controllo sociale, repressione di insurrezioni di resistenza popolare. Attualmente in prigione in Iran sono oltre 40 mila i «colletti bianchi» mercenari e cioè i consiglieri militari e i tecnici americani.

La pesante cortina di censura che grava sull'Iran rende difficile avere una immagine realistica dello sviluppo della situazione. Ma è un fatto che alcuni giorni dopo la repressione di Tabriz è stato destituito il capo della polizia della regione dell'Azerbaidjan, stato accusato di «negligenza» e il governatore generale della provincia, e novanta poliziotti che si erano rifiutati di sparare sulla folla sono stati giustiziati. Il giorno di una smagliatura nell'apparato repressivo? Altro dato, occasione del Capodanno, celebrato secondo il calendario solare persiano il 21 marzo scorso, lo scià ha indirizzato alla nazione un messaggio in cui esorta il Paese a non deviare dalla prospera via che conduce all'aurea grande civiltà.

Tutto quello che occorre — dice il monarca — per il conseguimento della vittoria nazionale è avere determinazione e la fede per compiere il cammino scelto, ma che «certi elementi» cercano di approfittare della situazione. Lo scià esorta quindi alla solidarietà nazionale contro i «danni ai danni alla grande civiltà». Il linguaggio non è nuovo. Ma è forse la prima volta che ci si trova di fronte ad un'ammissione esplicita dell'esistenza di un'opposizione. Il pericolo è per il dittatore esistente, non si esorcizza, ormai un movimento di massa.

Alessandra Lombardi



Nella scuola di un villaggio cambogiano

BELGRADO — La stampa jugoslava continua a pubblicare le testimonianze raccolte dal gruppo di giornalisti invitati dal governo di Pnom Penh a visitare la Cambogia, i primi dopo la conquista del potere da parte del khmer rosso.

Brasile: rinuncia Magalhaes Pinto candidato civile alla presidenza

In Cile è stata riaperta l'inchiesta sull'oscura sorte di Guillermo Osorio

«Cessate il fuoco» annunciato per il Cile

RIO DE JANEIRO — Il senatore José Magalhaes Pinto ha deciso di rinunciare a porre la propria auto candidatura alla presidenza del Brasile. L'attuale capo del Servizio nazionale di informazioni dell'esercito, generale João Baptista Figueiredo, dall'avvento al potere dei militari in Brasile, infatti, il presidente in carica sceglie assieme con gli alti gradi delle forze armate il candidato alla successione. Con la sua auto candidatura Magalhaes Pinto, senatore dello stato di Minas Gerais, civile, ha tentato, a partire dall'agosto scorso, di insinuare il ricambio politico nella struttura dei comandi militari che da tempo, con sempre maggiore insistenza, parlano di «apertura politica» e di «democrazia» con un'apertura di vista verso la riconciliazione nazionale.

SANTIAGO DEL CILE — La corte d'appello di Santiago del Cile ha deciso di riaprire il «dossier» relativo alla morte dell'ex ministro per gli affari esteri, Guillermo Osorio, morto il 24 ottobre 1977. In base a quella decisione, presa dall'autorità giudiziaria, il ministro per gli affari esteri René Clavería, un supplemento di inchiesta sarà condotto al fine di «compiere le indagini» sul caso Osorio.

Incontro a Malta tra Pajetta e Dom Mintoff

MALTA — Il compagno Gian Carlo Pajetta si è incontrato con il primo ministro di Malta Dom Mintoff. Durante la sua permanenza nell'isola su invito del Partito laburista maltese, Pajetta ha avuto un colloquio con il primo ministro, svolta in un'atmosfera di franchezza e di cordialità che caratterizza i rapporti fra i due partiti, si è avuto uno scambio di opinioni e di informazioni sui problemi interessanti i due partiti e i rapporti con i due paesi nella prospettiva di collaborazione e di positivo riconoscimento della politica di non allineamento e di neutralità dell'isola, particolarmente con la rinuncia or-

Alessandra Lombardi

La discussione sui conflitti in Corno d'Africa

Eritrea, Etiopia e grandi potenze

Come si propone una questione nazionale in una zona di scontro strategico mondiale? - Mutamenti sociali e nascita di nuove frontiere ideologiche e politiche

Una lettura «dal punto di vista ideologico e politico» dei conflitti in Corno d'Africa — come si sta cercando di fare in queste settimane sui giornali italiani, compreso il nostro — non può prescindere dall'analisi dei processi in atto, delle forze in campo e delle loro contraddizioni. Altrimenti si torna a spiegare tutto con criteri deformanti, dello «scontro» e della «concorrenza tra le grandi potenze», che, pur partendo da un dato oggettivo della realtà mondiale, non aiuta a capire ciò che sta avvenendo davvero in Eritrea, né in Etiopia, né in Somalia. Non aiuta, per esempio, a comprendere il perché del cambiamento di politica operato da Magalhoes Pinto, passato da un sostegno politico limitato seppur sentito agli insorti dell'Orgad ad un militare aperto. Per capire non si può prescindere dal considerare gli equilibri interni alla Somalia dove le forze progressiste si sono misurate e scontrate negli ultimi nove anni con la resistenza delle classi spostate dalla rivoluzione (le vecchie caste, le grandi famiglie degli allevatori del nord ecc.) che hanno fatto della questione nazionale, che pure è un problema reale, una sfida all'opposizione socialista e all'alleanza con l'OnuS e che più di recente hanno saldato la loro iniziativa con quella del imperialismo e dei regimi reazionari. In primo luogo con l'invazione di Arabia Saudita e Iran interessate ad arrestare e battere il processo rivoluzionario in corso nella regione, in Somalia come nelle Yemen del sud, già oggi militarmente minacciato, in Etiopia come in Eritrea. E' nel moltiplicarsi di tutti questi e quanti che si può cogliere una risposta comune alla domanda sull'origine della ostinazione nazionalistica di Magalhoes Pinto. Nel tentativo di prevenire l'azione di queste forze, cioè la componente progressista ha sollevato la bandiera dell'unità nazionale e imboccato la via della soluzione militare. Ma proprio per queste sue caratteristiche

di liberazione dell'Eritrea (FLE) era egemonizzato dalla piccola borghesia della città e soprattutto dai signori feudali parafornari. Il successivo afflusso nelle file del FLE di contadini ed operai e di vasti strati non musulmani mise in crisi i caratteri originari, sia culturali che di classe, del Fronte nel corso di un processo che alla fine degli anni sessanta esplose nella spaccatura del vecchio FLE e nella nascita di quello che oggi si chiama Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea (FPLE). In questa fase vengono gettate le basi di una elaborazione originale della lotta di liberazione nazionale che, tra il '73 e il '74, un momento di ulteriore definizione, il rifiuto del bipolarismo come quadro di riferimento, la lotta per la distensione e il superamento dei blocchi e delle zone di influenza e per il diritto dei popoli a compiere in piena autonomia le loro scelte.

Tensione crescente

Nel caso del Corno d'Africa assistiamo al sovvertimento della geografia politica, frutto di decenni di lotte dei popoli, e di una nuova situazione di frontiera politico-ideologica funzionale ai grandi schieramenti internazionali per cui le forze come quelle che hanno governato la Somalia dopo il 1969, o come il movimento eritreo che ha operato trasformazioni profonde della realtà sociale e culturale, si trovano oggettivamente e loro malgrado spinte all'interno di un'area politico-ideologica dalla quale hanno lottato per uscire e nella quale non si riconoscono.

Oggi assistiamo ad un acuirsi di questo processo in tutta l'Africa con una crescita generale dello stato di tensione di cui pagano le spese maggiori proprio quei popoli e quelle zone che sono più impegnate sulla riva dell'autonomia e del non allineamento. Già vediamo paesi di recente indipendenza come l'Angola e il Mozambico costretti a distinguere dai loro programmi di ricostruzione economica e di edificazione di strutture sociali originali energie e risorse enormi per utilizzarle nel campo della difesa nazionale. Gli stessi principi profondamente sentiti del non allineamento sono in questo ambito ogni giorno più incalzati da una «necessità» di alleanze politico-militari ideologicamente e praticamente molto costose.

DALLA PRIMA PAGINA

Le elezioni a San Marino convocate per il 28 maggio

SAN MARINO — Le elezioni a San Marino sono state fissate per il giorno 28 maggio. La data è stata resa nota dai «capitani reggenti», che hanno pubblicato ieri i manifesti di convocazione dei comizi elettorali, secondo le norme della piccola repubblica.

Bozza di contratto per i lavoratori delle emittenti locali

ROMA — La Federazione sindacale degli emittenti radiofonici e televisivi ha predisposto una bozza di contratto di lavoro collettivo per i dipendenti delle emittenti televisive e radiofoniche, dirigenti del sindacato e quello di opporsi alla pratica del lavoro nero. La bozza di contratto è stata già inviata a molte delle emittenti private per le quali, allo studio — come è noto — una legge che ne regoli l'attività.

La SWAPO respinge le accuse per la morte di Kapuuo

WINDHOEK (Namibia) — Sono avvenuti disordini nei sobborghi di Windhoek nel sottobosco di Windhoek in seguito all'assassinio di Clement Kapuuo capo tribale degli Herero. Il presidente dell'assemblea multipartitica democratica favorevole ai piani neocolonialisti del governo sudafrikanico, ha respinto le accuse di un presidente della SWAPO (l'organizzazione che lotta per l'indipendenza della Namibia). A Lusaka il presidente della SWAPO Sam Nujoma ha dichiarato a la SWAPO non è responsabile dell'uccisione del leader Herero.

Interrotte da Carter consultazioni NATO sulla bomba «N»

WASHINGTON — Il presidente Carter, a quanto ha riferito una fonte governativa, ha interrotto le consultazioni con gli alleati NATO miranti ad ottenere il supporto alla dislocazione di un sistema di missili antiballistici. I colloqui erano stati avviati per iniziativa di Carter che voleva garantirsi il consenso degli alleati europei prima di decidere se dare via libera alla produzione della nuova arma. Secondo il presidente dell'Onu, nessuno dei paesi NATO ha accettato la installazione di questi armi sul proprio territorio.

La discussione sui conflitti in Corno d'Africa

Una lettura «dal punto di vista ideologico e politico» dei conflitti in Corno d'Africa — come si sta cercando di fare in queste settimane sui giornali italiani, compreso il nostro — non può prescindere dall'analisi dei processi in atto, delle forze in campo e delle loro contraddizioni. Altrimenti si torna a spiegare tutto con criteri deformanti, dello «scontro» e della «concorrenza tra le grandi potenze», che, pur partendo da un dato oggettivo della realtà mondiale, non aiuta a capire ciò che sta avvenendo davvero in Eritrea, né in Etiopia, né in Somalia. Non aiuta, per esempio, a comprendere il perché del cambiamento di politica operato da Magalhoes Pinto, passato da un sostegno politico limitato seppur sentito agli insorti dell'Orgad ad un militare aperto. Per capire non si può prescindere dal considerare gli equilibri interni alla Somalia dove le forze progressiste si sono misurate e scontrate negli ultimi nove anni con la resistenza delle classi spostate dalla rivoluzione (le vecchie caste, le grandi famiglie degli allevatori del nord ecc.) che hanno fatto della questione nazionale, che pure è un problema reale, una sfida all'opposizione socialista e all'alleanza con l'OnuS e che più di recente hanno saldato la loro iniziativa con quella del imperialismo e dei regimi reazionari. In primo luogo con l'invazione di Arabia Saudita e Iran interessate ad arrestare e battere il processo rivoluzionario in corso nella regione, in Somalia come nelle Yemen del sud, già oggi militarmente minacciato, in Etiopia come in Eritrea. E' nel moltiplicarsi di tutti questi e quanti che si può cogliere una risposta comune alla domanda sull'origine della ostinazione nazionalistica di Magalhoes Pinto. Nel tentativo di prevenire l'azione di queste forze, cioè la componente progressista ha sollevato la bandiera dell'unità nazionale e imboccato la via della soluzione militare. Ma proprio per queste sue caratteristiche

Il personale dell'Istituto di malattie infettive della Pa

colta di medici e infermieri di Bologna partecipano al dolore della famiglia per la perdita del prof. ITALO NOBILI docente universitario e vicidirettore dell'Istituto zooprofilattico di Palermo Bologna 29 marzo 1978

Scioperano all'Ansa giornalisti e poligrafici

ROMA — Sciopero di 24 ore allargato di stampa ANSA: dalle 11 alle 23 di oggi si astengono dal lavoro i giornalisti, dalle 11 alle 23 di domani i poligrafici. Per stamane e convocata una assemblea dei lavoratori. Comitato di redazione e rappresentanza sindacale aziendale hanno dichiarato la loro disponibilità a garantire i turni di stampa per consentire l'eventuale diffusione di notizie importanti. Lo sciopero è causato dal rifiuto dell'azienda di discutere unitariamente il rinnovo dei patti aziendali per giornalisti e poligrafici.

Table with columns for various services and rates, including Direzione, Redazione, and other administrative details.

Un'importante iniziativa culturale avviata a Casteldipiano

Una biblioteca che guarda al territorio

E' sorta per intervento di un gruppo di giovani - L'obiettivo principale è ricercare un momento di confronto sui problemi dell'intera zona dell'Amiata - Un finanziamento di 16 milioni Altri fondi saranno raccolti grazie all'impegno dei cittadini - L'esperienza del cineforum



Proclemer e Albertazzi stasera al Metastasio

Stasera il teatro Metastasio di Prato ospita la «prima» dello spettacolo «Il castello illuminato» di Lucantonio Ruggeri, Giorgio Albertazzi ed Anna Proclemer. Le repliche dureranno fino al 2 aprile. Il «Castello illuminato», ispirato al famoso «caso Calas», che viene oggi considerato un assassinio legalizzato provocato dal fanatismo religioso verso la metà del '700, è interpretato oltre che dal Proclemer-Albertazzi (che dal '56 ha per

CASTELDEPIANO -- Una qualificata e significativa iniziativa culturale viene portata avanti a Casteldipiano dalla Biblioteca comunale, sorta per precisa volontà dei giovani di questo importante centro amiatino che intendono farne momento di aggregazione e di confronto dell'intera collettività su temi e questioni che stanno a fondamento della vita sociale della comunità. Da questi presupposti sono partiti l'amministrazione comunale, gli amici della musica, la Proloco, i consigli scolastici e il neo-circolo culturale per giungere alla costituzione di questa struttura culturale. La vita e le iniziative della Biblioteca vengono stabilite da un comitato di gestione che trova il suo «modo di essere e di agire» in un regolamento approvato e definito con il contributo di tutte le componenti interessate alla gestione del tempo libero, della cultura e dello sport. Uno statuto «aperto» alle varie istanze, tale da fargli assumere un ruolo di proposta unificante, capace cioè di accrescere la capacità critica, il livello culturale della popolazione favorendo una salutare tra le istituzioni e la società, in grado di esaltare il ruolo dei giovani nella crescita del sistema produttivo e culturale.

Per svolgere la sua attività, la Biblioteca ha bisogno di un finanziamento di 16 milioni che in parte sarà stanziato dal Comune e dalla Regione e in parte sarà raccolto attraverso il sostegno di singoli cittadini e con i proventi

di varie serate danzanti organizzate in diversi locali cittadini. Il programma della Biblioteca, vasto e articolato, si snoderà su alcuni temi specifici. Un tipo di esperienza sotto certi aspetti nuova è quella riguardante il cineforum, le cui proiezioni sul cinema americano degli anni '70 si terranno in accordo con i comuni limitrofi. Sono previste, con un'attenzione particolare all'attualità che riveste l'antifascismo, la lotta alla violenza e al terrorismo, la tavola rotonda imperniata sulla Resistenza, sul movimento operaio italiano, dalla rottura dell'unità sindacale alle attuali lotte unitarie per la difesa del posto di lavoro e nuovi investimenti, sul movimento cattolico dal dopoguerra ad oggi. Un intrecciarsi di riflessioni, che il comitato di gestione intende organizzare soprattutto nel periodo estivo, quando l'Amiata è meta di centinaia di turisti.

Ed è per dare al turismo un significato sociale, culturale e ricreativo, che la biblioteca si farà promotrice di iniziative sul territorio, coinvolgendo soprattutto i centri storici che devono essere recuperati, valorizzati e fatti fruire collettivamente. Nel bilancio di previsione del comitato di gestione della biblioteca, recentemente approvato, vengono espresse e delineate i campi di intervento sui quali particolarmente occorre concentrare l'iniziativa. Per quanto riguarda il teatro e la recitazione da sviluppare tra i giovani e nelle scuole ven-

gono prese in esame e verificate varie disponibilità. Altre ipotesi devono essere fatte per andare allo studio e alla conoscenza approfondita della realtà comprensoriale. Un ruolo particolare sta riscoprendo l'attività musicale, che porterà alla costituzione di un corpo filarmonico (già trenta giovani partecipano ad un corso di studio che va avanti grazie anche alla compartecipazione alla spesa dei genitori) nel giugno prossimo. E' intenzione del comitato di gestione, che ha già iniziato a lavorare in tale direzione, realizzare la prima mostra dell'artigianato amiatino. L'iniziativa intende riaprire tutta una serie di riflessioni sulla situazione economica del comprensorio, prospettive e il ruolo dell'artigianato nell'economia, le prospettive per l'occupazione giovanile, la riqualificazione della manodopera e la scomparsa di attività precarie e assistenziali, quali sono la sottoccupazione e il lavoro a domicilio.

Altre iniziative sono tese ad estendere i rapporti con le altre biblioteche dell'Amiata, per promuovere vari momenti di incontro e di dibattito sulle questioni che interessano le comunità. Inoltre, si sta lavorando al progetto di catalogazione dei beni librari della Biblioteca, di modo che tutta la popolazione possa fruire dell'enorme patrimonio dato dalle centinaia e centinaia di testi che giacciono nei locali che meritano di essere accuratamente censiti.

Paolo Ziviani

A FIRENZE

Mostra del manifesto e della grafica polacca

Il manifesto come oggetto d'arte sta prendendo la sua rivincita contro le teorie che lo relegavano invece al ruolo esclusivo di oggetto pubblicitario. In questi giorni a Firenze viene offerta la possibilità (a chi voglia accostarsi alla capacità espressiva di una grafica dai precisi segni espressivi e da non meno chiari contenuti ideologici) di percorrere buoni li-

Si è aperta infatti nei giorni scorsi, e lo resterà fino al 20 aprile, la mostra Rotalanga, serie di vignette e caricature di Gabriel Galanara che, nell'ambito dell'incontro internazionale di pantomima organizzato dall'Humor Side di Rifredi, costituisce un felice esempio di salita attraverso la grafica.

Altro incontro quello di sabato 1 aprile presso i locali della palazzina residenziale di piazza Adua. Verrà inaugurata alle ore 15 la mostra del manifesto polacco e della grafica polacca contemporanea. Nel corso della serata inaugurale la proiezione di alcuni documenti completi l'informazione sui vari aspetti della vita polacca.

L'iniziativa è organizzata dal dopolavoro ferroviario di Firenze nel quadro delle iniziative per la conoscenza della civiltà polacca. La mostra resterà aperta fino a sabato 8, con l'esclusione dei giorni 2, 3 e 6 aprile.

mostre



«Omaggio a Picasso» di Ferruzzi allo Studio Inquadrature

«Omaggio a Picasso»: Leopoldo Ferruzzi ha voluto, con le 23 lastre esposte allo Studio Inquadrature 33 di Via Pisanelli, non solo rendere omaggio ad un mito ma al modo d'essere di Picasso come artista e come uomo, di democratico impegnato nella lotta contro il fascismo. Leopoldo Ferruzzi ha, d'altra parte, maturato le sue esperienze artistiche proprio nel cuore della Via dell'Opera, a Poggibonsi. Picasso non viene, da Ferruzzi, semplicemente rimesso sulle lastre. «I lavori di Leopoldo Ferruzzi», scrive Antonello Trombadori nel catalogo della mostra, che rimarrà aperta fino alla fine del mese -- sono eseguiti, per adattare al linguaggio d'alta fabbrica, come «capolavori», proprio in rapporto ai temi premissivi, e non a una qualsiasi dei mille possibili temi premissivi, ma esattamente a quelli previsti per essere fatti a fuoco. Non banalmente ripetitivi, quindi, del continuo passatismo di Guernica o della Guerra e della Pace, della Demoiselle d'Alençon o della Natura morta con la candela e la cassetta, del Passaggio di Golfe Juan o del Trattato di Reims. Piuttosto, un'essenziale riassunto di del carattere specifico del segno.

Le tavole di rame vengono invase da Ferruzzi con un sapiente e paziente lavoro. I colori vengono fissati con un estratto che presuppone una contemporaneamente alta precisione. E' solo così che il blu cobalto del particolare della Pace può assumere quelle tonalità che lo rendono irripetibile; non copia di un'opera d'arte ma opera d'arte. «L'artista», scrive Franco Solmi nel catalogo, «si muove con dichiarata modestia e con una sua bella ferezza d'artigiano che sa che l'arte sta da far con le mani», come dicevano gli antichi. Ferruzzi si impegna quindi col fuoco e con i metalli, e crea queste sue immagini sinuose e affascinanti in un modo liberamente la lezione cubista. Nella foto: un'opera di Ferruzzi, dalla donna con i capelli azzurri di Picasso.

Sportflash

«Trofeo Principe»: un'iniziativa per sviluppare lo sport

A parte i risultati a sorpresa il «4. Trofeo Principe» di tennis riservato ai giovani ha riscosso un largo successo non solo tecnico, in quanto sui campi del circolo tennis Firenze si sono esibiti i migliori soggetti dei paesi più avanzati d'Europa, ma anche di partecipazione del pubblico che, nei cinque giorni della manifestazione svoltasi alle Cascine, ha invaso letteralmente ogni spazio del «circolo», confermando così l'interesse per questa disciplina sportiva che è in ascesa. Alle varie gare -- maschili e femminili -- non hanno assistito solo persone competenti, ma numerosi giovani e cittadini di ogni ceto richiamati dall'importanza che ha assunto il torneo giunto alla sua quarta edizione. Manifestazione, come abbiamo accennato, che ha visto passare in rassegna le migliori giovani racchette d'Europa, compresi i nostri atleti. Il tennis, come è noto, si sta diffondendo a macchia d'olio ed è appunto anche per questo, cioè per l'interesse di gran parte di giovani e di lavoratori che la quarta edizione del «Principe» è stata seguita con interesse.

Alla fine della manifestazione, l'assessore allo sport Alberto Amadori, presidente del comitato per le manifestazioni del tennis a Firenze, e Sergio Domi, della ditta «Principe», che ha sponsorizzato la manifestazione, hanno consegnato i premi ai vincitori. Ecco i risultati tecnici. Singolare allievi: Cappella (Spagna) - Criscuolo (Italia) 7-5, 6-2. Singolare allieve: Villiger (Svizzera) - Haas (Germania) 7-5, 6-2. Singolare juniores maschili: Murza (Italia) - Ferrazi (Italia) 2-6, 6-4, 6-1. Singolare juniores femminili: Zoni (Italia) - Van Oyen (Germania) 1-6, 7-5, 6-0. Doppio libero maschile: Maschino Ferrari - Aleici: Ponatta 8-6, 6-2. Doppio libero femminile: Villiger Just (Svizzera) - Van Oyen-Lutten (Germania) 6-2, 3-6, 6-3.

Entra nel vivo il torneo di hockey

Il massimo campionato di hockey su pista si dimostra ancora aperto ed entusiasmante sia per il discorso scudetto che per la retrocessione. I fatti nuovi, dopo questa giornata, sono la sconfitta del Follonica Calcebi a Grosseto, in un derby testarda drammatico, che ha consentito al Novara, vittorioso a Valdarno per 7 a 2, di portarsi da solo al comando, seguito ad un punto

Trofeo Iral Caravan

Per l'organizzazione del C.P.S. Serravalle Indios calzature, presso il lathetto di Serravalle si è svolto il trofeo Iral Caravan che ha visto la partecipazione di 15 squadre in rappresentanza di società della provincia di Pistoia. Il pescato deve considerarsi modesto anche se la mattina di domenica in cui la gara si è svolta era piena di sole. Ecco i risultati: 1) G.S. Etruschi di Montecatini Terme, 2) A. P.P.S. Milo di Pistoia e Pescia, 3) S.P.S. Montecatini Doretti, 4) S.P.S. Monsummanese, 5) Canna Lampo Lamporecchio, 6) S.P.S. Porta al Borgo, 9) Enal Gello, 10) Cral Breda.

Trofeo Italia di ginnastica artistica

Sabato primo aprile, organizzato dal comitato regionale della federazione ginnastica italiana, presso la palestra di Sorgane, via Isorzo 27, si svolgeranno le gare della finale nazionale di coppa Italia alla quale parteciperanno le più forti società ginnastiche d'Italia. Gareggeranno circa 190 ginnasti dai 14 ai 17 anni che si esibiranno ai seguenti esercizi: pedana, esercizio al suolo, parallele, sbarra, anello, cavallo con maniglia, volteggio al cavallo. La manifestazione è gratuita e aperta a tutto il pubblico.

Assemblea provinciale FIPS

La sezione provinciale FIPS di Firenze ha convocato, per le ore 15 di sabato 1 aprile, tutti i pescatori della provincia in possesso della tessera federale per l'anno in corso, per partecipare all'assemblea ordinaria che sarà tenuta nei locali del Poggetto in via Michele Mercati a Firenze, durante la quale sarà discusso il seguente ordine del giorno: nomina del presidente e del

segretario della commissione verifica patenti, relazione del presidente sull'attività del 1977, relazione finanziaria dei sindaci revisori; nomina dei delegati all'assemblea nazionale.

Vittoria della Lenza Fiorentina

La Lenza fiorentina ha colto una prestigiosa vittoria nel «Trofeo Tadddei» di pesca, svoltosi domenica in Arno con la partecipazione di 100 squadre di 4 elementi ciascuna in rappresentanza di 50 società. Lo stato delle acque ha consentito culture di rilievo. La premiazione si è svolta presso la sede della società organizzatrice «Il ranco» in via di San Qui ricio. La classifica: 1) Lenza Fiorentina; 2) Polisportiva Oltrarno; 3) Casa del popolo di Rufina; 4) Canisai Pratesi; 5) A.P.D. Firenze; 6) Rapala; 7) U.C. U.C. Boccaccio; 8) Sorelli Bar Marco; 9) U.C. Bellariva; 9) Borghiana Sport; 10) Traslochi la Querce.

Trofeo Iral Caravan

Per l'organizzazione del C.P.S. Serravalle Indios calzature, presso il lathetto di Serravalle si è svolto il trofeo Iral Caravan che ha visto la partecipazione di 15 squadre in rappresentanza di società della provincia di Pistoia. Il pescato deve considerarsi modesto anche se la mattina di domenica in cui la gara si è svolta era piena di sole. Ecco i risultati: 1) G.S. Etruschi di Montecatini Terme, 2) A. P.P.S. Milo di Pistoia e Pescia, 3) S.P.S. Montecatini Doretti, 4) S.P.S. Monsummanese, 5) Canna Lampo Lamporecchio, 6) S.P.S. Porta al Borgo, 9) Enal Gello, 10) Cral Breda.

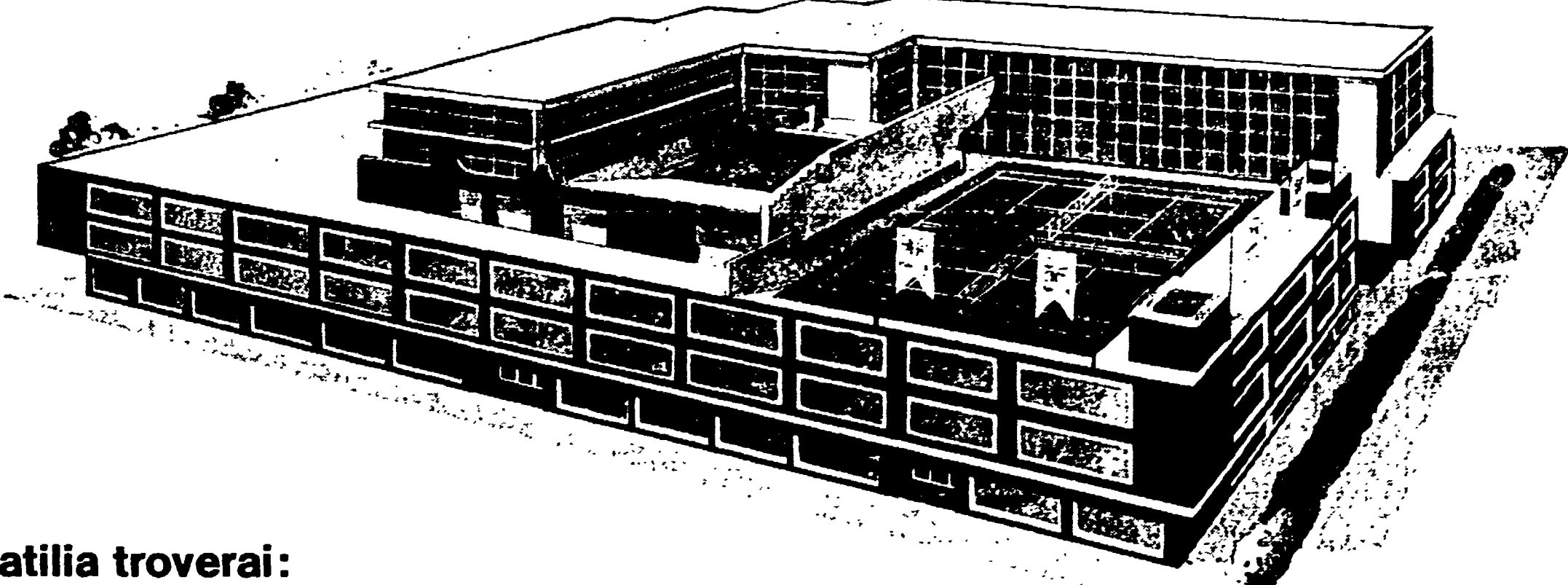
IV Trofeo Oliviero Frosali

Il club Ausonia gruppo podisti di Sesto Fiorentino ha organizzato, nel quadro del XXXIII anniversario ai caduti della Resistenza, il «quarto trofeo Oliviero Frosali», gara podistica in salita da Sesto Fiorentino a Monte Morello. La gara prevede il seguente percorso: piazza Vittorio Veneto, via Cavallotti, via Gramsci, piazza Ginori, via Matteotti, via Cavour, via da Felice, Piazza Lapi sardi, via Ginori, via Pergolesi, via delle Cattedre, Morello, Gualdo, Coili Alti, Fonte dei Seppi, Cippo dei Partigiani dove è stabilito l'arrivo. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8.30 in piazza Vittorio Veneto, davanti alla sede del Comune di Sesto Fiorentino. La partenza verrà data alle ore 9.

quello che cerchi...

Pratilia Shopping Center

Puoi venirci a fare la spesa, ma anche gli acquisti più sofisticati e importanti



a Pratilia troverai:

- un Grande Magazzino STANDA
un Supermercato alimentare più
«Fai da te» GEKO
ma anche negozi specializzati di:
Gastronomia - Rosticceria
Pasta fresca
Pasticceria - Bar
Tacchi e chiavi
casa del detersivo
Strumenti musicali - Dischi - Libri
Boutique - Calze, guanti, foulard, ombrelli
Artigianato - Souvenirs - Gadgets
Profumeria - Bigiotteria
Valigeria - Pelletteria - Borse
Prima infanzia Baby
Confezioni abbigliamento uomo e donna
Abiti da sposa - Bomboniere
Moda giovane - Teen Agers-Jeans
Snak Bar
ed inoltre è a disposizione dei clienti un ampio parcheggio di 900 posti macchina.

Pratilia: la capitale degli acquisti

a 2 minuti d'auto dal casello di Prato dell'Autostrada Firenze - Mare

Significativo gesto dei lavoratori Montefibre per il compagno di lavoro

Centinaia di operai si autodenunciano: «Anche noi protestammo alla stazione»

L'iniziativa formalizzata ieri mattina in tribunale dal sostituto procuratore Ormanni - Nella denuncia dei carabinieri appare il nome di un solo dipendente - I fatti risalgono al novembre scorso

In Consiglio provinciale la DC ritarda la discussione sul bilancio

Paralizzata da evidenti contrasti interni la Democrazia Cristiana, nella seduta del consiglio provinciale svoltasi come di consueto a S. Maria La Nova ieri sera, ha legalmente impedito, con il puntuale appoggio del gruppo misto, che si aprisse subito la discussione sul bilancio e si passasse quindi alla sua approvazione. In evidente controtendenza, quindi, con la linea di condotta scelta dal stesso partito al Comune di Napoli, il gruppo della Democrazia Cristiana ha di fatto reso impossibile il perfezionamento di un atto amministrativo quanto mai importante per tutti i comuni della provincia di Napoli.

«C'eravamo anche noi». Sono andati a dirlo in più di duecento ieri mattina al sostituto procuratore Alfredo Ormanni che si sta occupando della denuncia relativa all'occupazione del binario nella stazione di Casoria, durante una protesta dei lavoratori della Montefibre. Sono andati ad autoaccusarsi perché nella denuncia dei carabinieri appare il nome di un solo lavoratore: Carmine Barone. L'unico che sarebbe stato riconosciuto senza possibilità di contestazione. Per il resto si parla di ignoti.

Nel mandato col quale il sostituto procuratore invitava Carmine Barone a presentarsi ieri mattina è detto di essere imputato per aver, in concorso con altre persone non identificate, ostacolato la strada ferrata della linea Napoli-Roma, impedendo ed ostacolando la libera circolazione dei treni. Siccome ieri mattina sono andati in duecento insieme al loro compagno al tribunale per farsi identificare. Al sostituto procuratore hanno consegnato un documento unico di autodenuncia sottoscritto da tutti. Nel testo viene affermato che tutti i firmatari si assumono le medesime responsabilità contestate a Carmine Barone.

Ma non è tutto. Altre centinaia di lavoratori della Montefibre si recheranno nei prossimi giorni a fare la stessa cosa presso la procura di Casoria. Il gesto compiuto ieri mattina da questi lavoratori, come si comprende facilmente, va oltre la solidarietà per assumere il ruolo di un preciso atto politico. Con esso non solo si è inteso riaffermare la volontà di rimanere tutti uniti anche in questa circostanza, ma nello stesso tempo si è voluto fornire alla giustizia il dato reale sui fatti che la denuncia di un solo lavoratore avrebbe senz'altro distorto e falsato.



Gli operai della Montefibre che in 200 si sono autodenunciati per il compagno di lavoro

E' don Peppino Arpaia del santuario di Pompei

Il prete di «Portobello» denunciato per truffa

Wolfgang Salzano di Nocera Inferiore afferma di aver versato al sacerdote oltre un milione per ottenere un posto - Lo ha riconosciuto guardando la televisione

Cinque ex custodi in pensione

Proprietari di case pretendono di stare in alloggi comunali

Stamane verrà effettuato dai vigili urbani lo smentimento del primo dei cinque custodi comunali che, pur essendo andati in pensione, e pur essendo risultati proprietari di appartamenti, si rifiutano di lasciare l'alloggio. Un rifiuto che in pratica annulla la custodia dell'edificio stesso - e, di conseguenza, impedisce ad un altro dipendente che ha più l'obbligo di custodire, ma nel contempo impedisce ad un altro dipendente che ha più l'obbligo di custodire, ma nel contempo impedisce lo svolgimento di un servizio comunale, per cui l'amministrazione ha deciso lo smentimento di quest'ultimo.

Ospedali Riuniti

Polemica sul riordino delle piante organiche

Le organizzazioni sindacali aziendali degli Ospedali Riuniti di Napoli hanno annunciato che non parteciperanno più ai lavori della commissione per il riordino delle piante organiche dei nosocomi del gruppo.

OGGI LA MOSTRA SUI QUARTIERI STELLA

Si inaugura oggi alle ore 17, nella sala Santa Barbara del Museo Anziano la Mostra fotografica sul quartiere Stella. L'iniziativa è stata organizzata dalla cellula del PCI dell'ospedale S. Gennaro e dalla zona Stella San Carlo Arena del PCI. Ha curato la mostra Mimmo Iodice.

Oggi strade chiuse per il Giro della Campania

In occasione dello svolgimento del 46mo Giro Ciclistico della Campania è inserito nel calendario internazionale professionistico, che avrà luogo oggi, 29 marzo, con ordinanza del prefetto di Napoli alcune strade saranno chiuse al traffico.

Però si doveva ingraziare questo fratello con una spilla d'oro...

Però si doveva ingraziare questo fratello con una spilla d'oro, afferma il giovane nella sua denuncia. Cosa che puntualmente Wolfgang Salzano fece, consegnandola poi al sacerdote di Pompei.

Nonostante il grande traffico, nessun incidente stradale

Oltre 2 milioni di auto in fila per la tradizionale «Pasquetta»

Punte di traffico eccezionali registrate in tutta la Campania - Ma gli spostamenti sono stati limitati alle località turistiche della regione - Un milione di vetture

A pasquetta (nonostante le 900.000 auto che hanno circolato lungo le strade della Campania) non si sono verificati incidenti mortali. Gli incidenti che si sono verificati l'altro ieri in Campania sono stati appena 19 ed hanno causato una decina di feriti. Un bilancio per fortuna lieve che nulla ha a che vedere con quello degli anni scorsi. Né si può dire che in questi giorni i cittadini della nostra regione abbiano rinunciato alle tradizioni natalizie. E' stata preferita di massima una località a pochi chilometri da casa oppure una scampagnata da qualche parente delle zone interne, ma la massa di gente che si è spostata in questi giorni con l'automobile è impressionante.

La polizia stradale che ha effettuato, com'è tradizione, un servizio di sorveglianza attento, ha reso noto il riepilogo dei dati. In tutta la Campania hanno circolato dal 24 marzo (il venerdì prima di Pasqua) a lunedì 2.330.450 autoveicoli: sono stati anche soccorsi 452 automobilisti

e sono state ritirate, con la procedura d'urgenza, le patenti a due automobili stl. 3.228 sono state le infrazioni al codice della strada accertate. Il record delle affluenze in questo lungo week end è detiene ed anche questo appartiene alla tradizione - l'autostrada Napoli-Salerno con 340.000 autoveicoli transitati. A ruota, si segue l'Autostrada con 326.000 macchine mentre la Salerno-Reggio Calabria arriva alle 243.000 autoveicoli transitate. Un notevole traffico si è svolto anche sulla tangenziale est-ovest di Napoli dove sono transitati in questi giorni ben 227.000 autoveicoli. Il totale di autoveicoli cittadini di Caserta e di Salerno fino a Capua (lunedì) è di 895.500 (contro i 451.000 del giorno di Pasqua).

La cellula PCI per l'efficienza del servizio

TPN: si rinnova anche l'iniziativa politica

Il comitato di coordinamento al lavoro per una conferenza di produzione aperta a tutti i contributi - Impegno per la riorganizzazione

Ci sono segni inequivocabili quando un'azienda finisce di essere un «hubbub» clientelare e comincia a funzionare secondo i propri fini istituzionali, a fornire il servizio per il quale paga il salario (cittadinanza. Non si tratta solo di autobus che arrivano con maggiore frequenza, di ospedali aumentati di numero, di risparmi colossali sulle forniture: c'è anche un aspetto politico che riguarda l'atteggiamento del personale, la presa di coscienza dei lavoratori, il loro nuovo modo di porsi nei confronti del proprio lavoro).

«Stimo parlando delle Tranvie provinciali, e ritengo che sia da qualificarsi come un documento della svolta avvenuta costituzione della cellula PCI e di un comitato di coordinamento che nel suo documento dichiara che i comunisti si sono dati appuntamento per una prossima conferenza di produzione, aperta alle componenti politiche, democratiche, sindacali e sociali. Obiettivi e proposte sempre più avanzate per la rinascita e il rinnovamento dell'azienda».

«Nelle Tranvie sono presenti ben 400 iscritti al partito», dice Alberto Salvatore, eletto segretario della cellula e capogruppo PCI a Lucignano - «ma ciascuno era, aumenti improvvisi, al sindacato unitario si registra non solo «ritorni» ma adesioni significative, e noi comitato di coordinamento per la Cellula PCI lavorano 3 ingegneri TPN oltre a numerosi quadri intermedii».

CONCORSO DI POESIA

Continuano le iscrizioni gratuite al concorso di poesia in lingua o in romanesco organizzato dall'ANSEAN (Associazione nazionale svizzero-italiana per gli amatori della natura) con sede alla via Toledo 159 a Napoli.

VOCI DELLA CITTA'

A Salerno un «pronto soccorso» indagato

Ci è giunta da Salerno la seguente lettera, che pubblichiamo per intero.

Saranno pagate ad aprile le prestazioni dei farmacisti

E' giunta alla nostra redazione una lettera del dottor Antonio Persico segretario dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno.

il partito

IN FEDERAZIONE. Alle 18 commissione femminile con Orpello e Donici, alle 17.30 commissione partito del Comitato federale di Salerno.

Bambina di diciotto mesi muore per ustioni

Una bambina di diciotto mesi è morta ieri al Santo Spirito di Napoli, dopo una lunga e dolorosa malattia. La bambina era affetta da una grave malattia renale e aveva subito una trapianto di rene.

MISTERIOSA SPARITORIA IERI A S. GIOVANNI

Due persone sono state ferite ieri in un misterioso sparatorio avvenuto all'esterno del bar Nuova Italia, in corso Protopisani.

Manifestazioni di protesta

Manifestazioni di protesta si susseguono in questi giorni a Casoria con la partecipazione di una cinquantina di cittadini.

Manifestazioni di protesta

Manifestazioni di protesta si susseguono in questi giorni a Casoria con la partecipazione di una cinquantina di cittadini.

Sono noti mazzieri missini, uno di Caserta, l'altro di Giugliano

Due arresti per il ferimento di Danilo

Tutta la città ha chiesto che venga stroncata la violenza fascista - Centinaia di operai da tutte le fabbriche della zona E' stato prima colpito alla testa poi tenuto fermo contro un'auto mentre il feritore lo pugnalava per uccidere



E' stata una giornata importante per Caserta, per questa città ferita dalla barbara aggressione del fascista al giovane estremista di sinistra Danilo Russo. Caserta non ha concesso...

Quando il corteo è arrivato in piazza Redentore, dove ha parlato il presidente della Provincia Renato Coppola, democristiano... si è mosso anche un altro corteo, molto più piccolo (poco più di un centinaio di giovani)...



Identikit del primo fascista arrestato

Raffaele Ricci, il ventunenne fascista di Giugliano arrestato dai carabinieri di Caserta per l'aggressione ed il ferimento dell'extraparlamentare di sinistra Danilo Russo...

Quando il corteo è arrivato in piazza Redentore, dove ha parlato il presidente della Provincia Renato Coppola, democristiano...

La tesi della polizia, confermata da molti testimoni è che i fascisti abbiano teso una vera e propria trappola ai giovani della sinistra extraparlamentare.

Gli attivisti di destra a Caserta, pochi e mal usati alle speranze da molti anni a questa parte, hanno fatto da esca organizzando un volantinaggio sul corso Trieste...

Adesso compito delle forze dell'ordine è quello di assicurare al più presto alla giustizia tutti gli esecutori e i mandanti dell'agguato fascista...

A colloquio con il padre del giovane Danilo Russo

«Dobbiamo salvarli dalla disperazione»

«Bisogna lanciare segnali chiari a questi giovani» - Ore d'angoscia per il figlio

«Dobbiamo lanciare dei segnali chiari a questi giovani, non possiamo lasciarli scivolare verso la rabbia e la disperazione... Parlo con il padre di Danilo Russo, il compagno Danilo Russo, il padre di Danilo Russo...

quello interminabile ore: «Sono arrivato in ospedale con il cuore in gola... dice - e non c'era in me l'intenzione di operare, ma di fronte alla realtà, la prima volta, non mi sono saputo trarre indietro e ho offerto la mia collaborazione...»

che il bersaglio «riflesso» poteva essere lui, nel senso che si voleva colpire il figlio per colpire il padre...

Manifestazione all'Intersind

Navalmecanica: domani quattro ore di sciopero

La vertenza interessa Sebn, Italcantieri e Grandi Motori - IRI e Fincantieri sono su posizioni intransigenti

Domani alle ore 17,30 il Centro servizi culturali di Casoria, nella sede di via Marconi 7, presenterà il bollettino «Diritto e salute»...

Centro servizi culturali

Dibattito sul problema della salute a Casoria

Domani, nella sede di via Marconi - Che cosa sono le nuove strutture culturali gestite dalla Provincia

Quattro ore di sciopero domani nelle aziende navalmecaniche. Tre le fabbriche interessate alla vertenza: la SEBN, la Grandi Motori e l'Italcantieri di Castellammare...

Advertisement for the IX International Nautical Salon, featuring a stylized logo of a ship and the text 'IX SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA' and '22 APRILE 1- MAGGIO 78'.

Advertisement for the Piccola Cronaca section, listing various news items and contact information for the editorial office.

Advertisement for the Piccola Cronaca section, listing various news items and contact information for the editorial office.

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA: VI SEGNALIAMO
● Giacomo (Alcyone)
● Incontri ravvicinati del terzo tipo (Fiorentino)
● Interno di un convento (Titonus)
● Giulia (Embassy, Maximum, Ariston)
● Il mucchio selvaggio (Spot)
● Il flauto magico (Incontri)

TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SAN CARLUCCIO
MARGHERITA (Tel. 417.428)
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
TEATRO SAN FERDINANDO (Piazzetta San Ferdinando - Tel. 444.500)

ALTRÉ VISIONI
AMEDEO (Via Principe, 63 - Tel. 769.47.41)
AMERICA (Via Tito Angeli, 21 - Tel. 769.47.41)
ASTORIA (Salita Tarantini - Tel. 417.222)

CINEMA OFF D'ESSAI
ENHASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 417.222)
MAXIMUS (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 417.222)
CINE CLUB (Via Orzorio, 77 - Tel. 417.222)
CINEMA INCONTRI (Parrocchia di S. Maria della Vittoria - Tel. 417.222)

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 417.222)
ALCANTARA (Via Orzorio, 77 - Tel. 417.222)
AMALGAMA (Via Crispi, 23 - Tel. 417.222)
ARLECCHINO (Via Abbadario, 70 - Tel. 417.222)

Advertisement for KARAMURAT la BELVA dell'ANATOLIA, featuring a stylized logo and the text 'KARAMURAT la BELVA dell'ANATOLIA'.

Advertisement for L'Unità newspaper, featuring the logo and contact information for various editions and subscriptions.

In assemblea ad Ancona i produttori marchigiani

Per una bieticoltura moderna ed avanzata

Un settore fondamentale per l'agricoltura della regione. Una serie di proposte operative scaturite dal dibattito



ANCONA — Preparata in 130 riunioni comunali e zonali e in assemblee provinciali, si è svolta ieri ad Ancona l'assemblea regionale dei bieticoltori ai consigli di amministrazione...
È emerso dagli interventi — deve però essere accompagnato e sostenuto da un impegno della Regione attraverso una politica di programmazione dello sviluppo dell'agricoltura...

Oggi si elegge il nuovo sindaco di Pesaro

PESARO — Per oggi pomeriggio, mercoledì 29 marzo alle ore 17 (inizio effettivo alle ore 18), è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Pesaro.

L'ANFFAs di Ancona traccia il bilancio della sua attività

Una dura lotta contro il rifiuto dei diversi

C'è ancora molto da lavorare per un completo inserimento scolastico, sociale e lavorativo degli handicappati
ANCONA — Si è riunita di recente l'assemblea provinciale degli aderenti all'ANFFAs (Associazione Nazionale Famiglie dei Fanciulli Subnormali) per rinnovare le elezioni e discutere l'attività svolta e programmare quella futura.

Ricordo

ANCONA — Ricorre oggi l'anniversario della morte del compagno Senia Schiavoni di Humme. La famiglia, in suo ricordo, sottoscrive la somma di L. 10 mila per l'Unità.

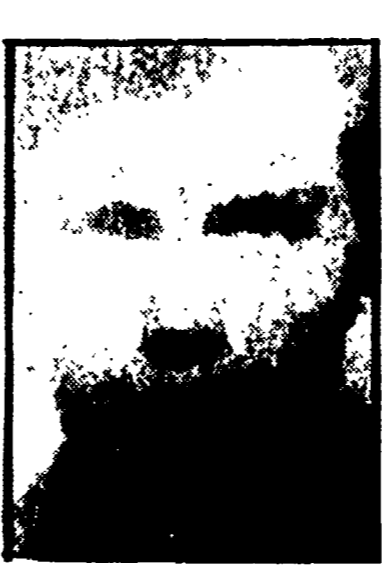
In lotta ad Ancona anche i telefonici

Intensa settimana di mobilitazione per gli arsenalotti

Oggi occupata la palazzina della direzione La FLT garantirà la continuità del servizio

ANCONA — Una settimana, questa di intensa mobilitazione per le maestranze del cantiere navale anconetano. Dopo la rottura delle trattative con l'Intersind e la Flincantieri, per la vertenza nazionale della cantieristica, la FLT ed il consiglio di fabbrica hanno proclamato una serie di scadenze di lotta.

Il giudizio dei sindacati sulla attuale fase è molto critico: «L'atteggiamento della Flincantieri — affermano — contraddice gravemente gli orientamenti espressi da altre finanziarie IRI che hanno permesso la conclusione positiva di altre vertenze; ancor più grave il ruolo dell'Intersind che copre l'assurda posizione delle aziende metalmeccaniche, rinunciando a svolgere il ruolo di direzione volta a definire la lunga vertenza».



Dubbi leciti

Molti a S. Benedetto si chiedono che ruolo abbia svolto il 16 marzo nell'agguato di via Fani, se abbia partecipato solo alla fase preparatoria, se insomma altri sei brigatisti abbia fornito al killer le armi per il delitto.

Chi è Patrizio Paci, il presunto brigatista di S. Benedetto

Un mitra e tre pistole nascosti: poi di lui non si seppe più niente

Una vita apparentemente normale condotta fra Milano e le Marche

nel periodo scorso. In un appartamento di una palazzina di via Morosini, di San Benedetto del Tronto, il proprietario, un certo Andreoli, di Torino, venuto in città a trascorrere le feste natalizie (l'appartamento, anche se ammobiliato, nei mesi precedenti non era stato abitato, perché l'Andreoli vi passava solo le vacanze estive), scopri, rimuovendo dei mobili, dietro un armadio, un mitra, tre pistole, proiettili, volantini delle BR ed altro materiale, ritenuto dalle forze dell'ordine, a suo tempo, estremamente interessante.

Qui interrogati che tutti a San Benedetto si pongono sono dei più disparati. Non manca neppure chi è scettico sul fatto che il giovane possa essere giunto a tanto. Se invece tutto è vero, come in lui, ci si chiede, e mai questa scelta che non possiamo che definire «suicida»?

parlamentare e alcuni di quelli che lo conoscevano riferiscono che aveva sempre un ruolo di secondo piano. Altri invece affermano che sapeva il fatto suo. Comunque è molto difficile farne un ritratto davvero attendibile. Ha frequentato, senza dipionarsi, l'ITI di Fermo. Per circa due anni è vissuto a Milano, dove faceva il tornatore. Molti sostengono che i suoi primi contatti con la Brigate rosse li abbia proprio avuti qui. A San Benedetto è tornato alla fine dell'estate del 1976 e nell'ultimo periodo, anche se saltuariamente, lavorava. Per un certo tempo ha lavorato nella pizzeria del Circolo Nautico e revisionava, a cottimo, delle contabilità aziendali.

Scelta suicida

Gli interrogati che tutti a San Benedetto si pongono sono dei più disparati. Non manca neppure chi è scettico sul fatto che il giovane possa essere giunto a tanto.

Per la grave moria nel fiume cade l'ipotesi dei pescatori di frodo

È l'inquinamento, non le bombe a uccidere i pesci nel Potenza

Confermata la presenza di grandi quantità di sostanze di urea dovute a scarichi industriali e fognature - Anche nel Chienti situazione preoccupante - Indilazionabile un intervento

Una denuncia pubblica della Lega

Il sindaco di Recanati sabota le cooperative

Il comportamento del primo cittadino definito «partigiano» - La vicenda di un nuovo centro di vendita

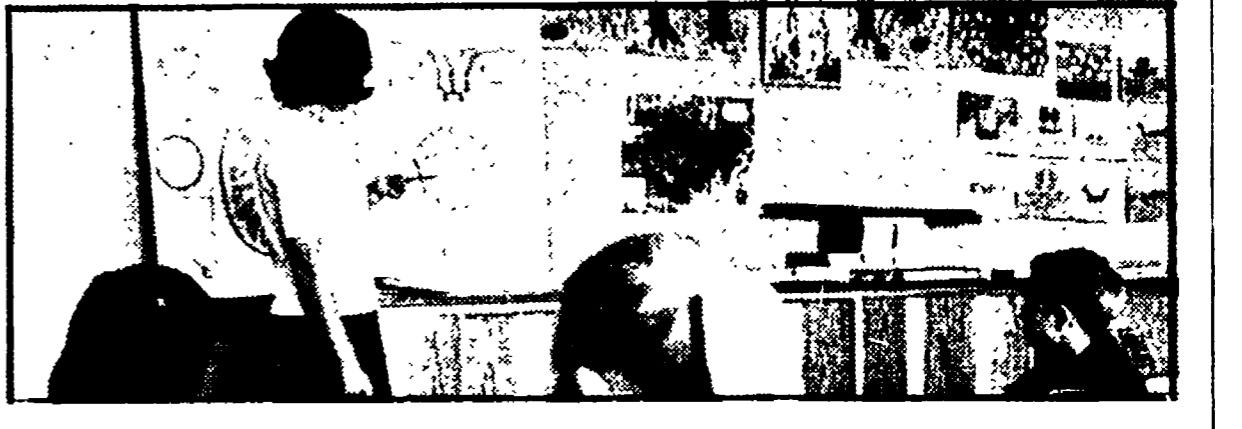
ANCONA — Il movimento cooperativo aderente alla Lega ha denunciato in una nota il comportamento ritenuto scorretto e «partigiano» del sindaco di Recanati, il democristiano Ferdinando Foschi.

Dall'8 Aprile

Ad Ascoli mimì e clown da tutto il mondo

ASCOLI PICENO — Una iniziativa di notevole interesse culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ascoli Piceno d'intesa con il Centro servizi culturali, di cui sono stati convocati i genitori di tutti gli alunni delle scuole elementari e degli studenti delle scuole medie inferiori.

Numerose iniziative nel mondo della scuola



A Jesi si impara a insegnare sessuologia

JESI — Nel prossimo mese di aprile, organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'equipe del servizio socio-sanitario del Comune, inizierà a Jesi un corso di sessuologia per educatori (insegnanti e genitori).

S. Benedetto: questa è la scheda valutativa

S. BENEDETTO DEL TRONTO — L'introduzione della scheda valutativa ha provocato nella scuola non pochi scompensi, sia tra i genitori che tra gli insegnanti.

A Pesaro il cinema fra gli studenti

PESARO — «La scuola nel cinema: un'occasione mancata» è il titolo del nuovo ciclo cinematografico organizzato al Teatro Spermaiale dall'assessorato alla cultura del Comune di Pesaro.

Oggi a congresso la sezione PCI enti locali di Ancona

ANCONA — Oggi, mercoledì 29, alle ore 16.30 presso il circolo Gramsci, in via Cladriani si terrà il primo congresso della sezione di Pubblici impiegati del PCI di Ancona, recentemente costituito. Tema: «L'impegno dei pubblici dipendenti comunisti per il rinnovamento della società».

Dopo le conclusioni di quelle dell'Italsider e della Dalmine

Riprese le trattative alla Terni pochi dubbi sull'esito positivo

Vertenza aperta da un anno - Consapevolezza di tempi lunghi - Presa di posizione della CGIL: il futuro della «Terni» (siderurgico) solo in un piano nazionale di settore

TERNI — Era poco prima di mezzogiorno quando ieri mattina si è cominciato a trattare la vertenza «Terni». Presenti i rappresentanti di tutte le parti, ci si è seduti al tavolo delle trattative con la convinzione che si andrà avanti quasi sicuramente alla conclusione. Gli accordi sono stati raggiunti all'Italsider e alla Dalmine. La Terni è il terzo tra i grandi complessi siderurgici pubblici impegnati nelle vertenze. Quella di Terni si trascina ormai da un anno. La conclusione giudicata positiva anche dal consiglio di fabbrica della Terni, delle due vertenze Italsider e Dalmine, anche la CGIL ha preso posizione. Come molti ricordarono le A.C.I. hanno sostenuto che esiste il rischio, a causa dei pro-

cessi che stanno andando avanti nel paese, che la Terni perda la sua autonomia aziendale. Nel giorno scorsi le «conclusioni parlate» a sostegno di queste ipotesi sono state ribattute da più parti, e anche dal nostro partito, nel corso di vari incontri davanti alla fabbrica e ai rappresentanti del consiglio di fabbrica. Il futuro della Terni per quanto riguarda il settore siderurgico, sono le linee elaborate ed assunte unitariamente dalle organizzazioni sindacali e subordinate. Il mercato italiano alle pressioni e alle manovre nazionali e multinazionali è un mercato che si sta muovendo per il settore elettronico.



IBP: a un mese dall'accordo

PERUGIA — «L'accordo è raggiunto, adesso dobbiamo gestirlo. La prima verifica ci sarà a giugno». Fu Paolo Bruti a dire queste parole durante il raduno degli oltre 3.000 operai della IBP tenutosi il 21 febbraio mattina in assemblea. La grande piazza di Terni era stata occupata da una nuova lotta. Gli operai dovevano prestare grande attenzione all'analisi di ogni problema del movimento operaio alla IBP. Questa analisi ha fatto senza preconcetti, valutando se è necessario anche i possibili errori.

Fossarelli, operaio del Poligrafico, da lungo tempo iscritto al partito, non guardava sostanzialmente giusta la posizione tenuta dal consiglio di fabbrica e dalle organizzazioni sindacali nel corso della vertenza. «Il problema è complesso non s'apporta affatto allontanarsi da questo giudizio. Il problema è un altro: approfondire all'interno della sezione il dibattito sul movimento operaio alla IBP. Questa analisi ha fatto senza preconcetti, valutando se è necessario anche i possibili errori».

«Non siamo certo noi a manovrare quelli che danno la misura del movimento del partito presente in fabbrica interiore. Pagine si tratta casomai, rispettando la reciproca autonomia, fra partiti e organizzazioni sindacali, di muoversi insieme per determinare una crescita complessiva e una maggiore attenzione da parte di tutto il movimento».



Rapimento Moro: ancora falsi allarmi

Falso allarme su presunte indagini in Umbria a proposito del rapimento Moro. La chiusura di Perugia, dopo l'articolo apparso ieri nella prima pagina de «La Nazione» e in altri quotidiani.

chiama. Fermo in vari posti di blocco anche in Umbria è potuto proseguire in quanto riconosciuto regolarmente appartenente alla polizia e al servizio di pubblica sicurezza. Ma un medico umbro — di cui le false notizie sono state riprese in bianco e nero — è insospettito alla vista della targa «Polizia».

NARNI - Da settimane occupata

Inferno di occupazione da settimane. I lavoratori della fabbrica di Narni sono in lotta per il loro futuro. La situazione è di estrema tensione.

Pasqua in fabbrica per i 250 lavoratori della Succhiarelli

Niente stipendio da dicembre - Oggi si organizza la manifestazione - Incontro con le banche. I lavoratori della Succhiarelli sono in lotta per il loro futuro. La situazione è di estrema tensione.

«Centri di lettura» stato di agitazione degli insegnanti

Le difficoltà causate dal passaggio di competenze alle Regioni senza adeguati finanziamenti. Gli insegnanti sono in lotta per il loro futuro. La situazione è di estrema tensione.

L'ESU: i giovani devono sgomberare dalle terre occupate sabato a Gubbio

Gubbio — Diffidati a sgomberare dall'Ente di sviluppo dell'Umbria i terreni occupati dai giovani. Se non avvisano prontamente l'Ente di sviluppo ha comunicato che procederà allo sgombero attraverso vie legali.

Scosse di terremoto a Spoleto e Terni

Spoleto — La terra ha tremato a Spoleto per una scossa sismica che è stata valutata del sesto grado della Scala Mercalli. Prima e dopo di questa altre due scosse più leggere sono state avvertite in tutto lo Spoleto.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Erano state acquistate per passarle ad una cooperativa

La foto di un campo di coltivazione di ortaggi. Erano state acquistate per passarle ad una cooperativa. La situazione è di estrema tensione.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Continua il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte

«Quali basi per un nuovo movimento». Il dibattito sui giovani, gli studenti, i loro «scazzi», le loro scelte. La situazione è di estrema tensione.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

Garage devastato da un incendio a Narni

Narni — Un capannone adibito a garage è andato ieri mattina quasi completamente distrutto in seguito a un incendio divampato a ore 9.30. Il garage è di proprietà del s.g. Mauro Sacchi e si trova in località Mirano, in via Pretora 4. Insieme al capannone sono andate distrutte due automobili che vi erano rimesse. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terni e di Carabini di Narni e si sta aperta un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio.

I CINEMA
TERNI
POLITEAMA: Incontro, rivincita
VERDI: La mazzetta
FIAMMA: La barba addormentata
MODERNISSIMO: Un uomo da
PIEMONTE: L'ora del pranzo
TURRINO: Incontro, rivincita del
LILLI: La pazzetta
MODERNISSIMO: Operazione Pro
LUX: L'urlo di Cent'anni
PIEMONTE: L'ora del pranzo
TURRINO: Incontro, rivincita del
LILLI: La pazzetta
MODERNISSIMO: Operazione Pro
LUX: L'urlo di Cent'anni
PIEMONTE: L'ora del pranzo

Giornata di lotta ieri nel Sulcis a fianco dei lavoratori della Metallotecnica

In migliaia contro i licenziamenti

L'adesione dei Comuni e dei consigli dei comprensori della zona - Assemblea davanti agli stabilimenti di Portovesme sgomberati sabato - I lavoratori indicano i piani di intervento per il rilancio del settore minerario-metallurgico - Appello della federazione comunista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Portovesme, il più grosso polo integrato dell'alluminio funzio-

cia dell'industria torinese. «La proprietà di Pianell è reintegrata, ma i problemi non sono risolti. I 350 licenziamenti non vengono ritirati, e rimangono sul tappeto i problemi di fondo che da tempo travagliano questa azienda».

«Cosa si può fare intanto per far rientrare i 350 licenziamenti (su 770 unità lavorative) alla Metallotecnica? La risposta è venuta dagli stessi operai riuniti a Portovesme. La Metallotecnica è una azienda del settore impiantistico nella quale va certamente attuato un processo di ristrutturazione. Cessato il lavoro di montaggio dei gran-

di complessi dello zinco e dell'alluminio, la produzione dell'impiantistica. Sono già stati individuati alcuni settori di investimento: la costruzione di motori marini e quella di paranchi elettrici, oltre alla realizzazione di uno stabilimento per la seconda fusione dell'alluminio attraverso il recupero delle scorie dell'Alsar e della Conal. Non si è fatto nulla finora. Eppure uno sviluppo è possibile, assieme all'incremento dell'occupazione.

Il segretario della federazione comunista sultana previsa: «Il nuovo grande episodio viene a marcare una involuzione nell'atteggiamento del padronato proprio nel momento in cui si profilava una svolta con l'incontro fissato nella giornata del 31 marzo presso il ministero dell'Industria a Roma».

Una svolta nello sviluppo dell'area di Portovesme. Attorno alle maestranze della Metallotecnica si è dispiegata l'azione solidale delle popolazioni e di tutti i lavoratori. Questo contributo di lotta non deve andare disperso. Esso va fatto pesare nell'incontro tra le parti che deve avvenire immediatamente».

«Di questa lotta di popolo - avverte la federazione comunista in un appello unitario - deve tener conto la proprietà della Metallotecnica, se vorrà ristabilire un dialogo con le forze sociali e locali, le organizzazioni sindacali, i partiti demo-

Al Comune di Quartu Sant'Elena in Sardegna

Hanno perso tanti mesi, ora vogliono approvare il PRG senza di battito

Gli amministratori pretendono di varare il piano regolatore in 48 ore. Una manovra di taglio elettorale? - La protesta del PCI

Nostro servizio

QUARTU S. ELENA - Può un'amministrazione comunale decidere di varare in 48 ore, senza consultare la popolazione e i partiti, un piano regolatore destinato a mutare il fulcro edilizio di una intera città? Ecco il senso di una chiara e animata protesta che i comunisti di Quartu S. Elena hanno intrapreso in questi giorni nell'aula consiliare nei quartieri del popoloso centro urbano situato alle porte di Cagliari. Sotto accusa sono gli amministratori dell'ultima giunta sarda di centro sinistra. Quartu S. Elena, 40 mila abitanti, 25 mila elettori. S'è maggiore centro isolano s'è essere interessato al rinnovo dei consigli comunali il 15 maggio. L'attuale maggioranza intendeva approvare il piano senza che ne siano informati gli abitanti, le categorie sociali, le forze politiche di opposizione.

VASTO - Ordine del giorno «a sorpresa»

La Dc cerca la prova di forza ma poi resta sola in Consiglio a contarsi

In aula sono rimasti i consiglieri dc: ma nemmeno tutti visto che ne mancavano 5 - 154 argomenti nell'odg

Nostro servizio

VASTO - Arroganza e clientelismo, certo, ma anche trascuratezza e incapacità: a spese della cittadinanza. Ecco quello che è emerso, nel consiglio comunale di ieri, dall'immisericordioso comportamento della giunta e del gruppo consiliare democristiano. Anche gli altri consiglieri di opposizione, con loro motivazioni, seguono l'esempio del gruppo comunista. La Dc non vuole capire e tira caparbiamente avanti: ha la maggioranza assoluta, sedici consiglieri su trenta. Se vuole, può approvarsi da sola l'ordine del giorno. Ma proprio qui emerge l'altro aspetto pericoloso della maggioranza assoluta dc: non solo l'arroganza, ma l'incapacità e l'impossibilità di far funzionare il comune senza l'apporto delle sinistre.

Rimasta sola, la Dc si conta: sei sedici consiglieri non sono presenti appena undici, non c'è il numero legale. Il Consiglio non si può tenere. Chiediamo alla Dc (come chiede ogni cittadino vastese): è questo il modo di amministrare una città come Vasto? E così che si affrontano i problemi difficili e complessi della cittadinanza? Si con-

Paolo Branca

ABRUZZO - Nelle commissioni

Il dibattito sul piano di sviluppo

Il confronto sul bilancio pluriennale

Nostro servizio

L'AQUILA - Dopo l'adozione, da parte del Consiglio regionale, del documento elaborato dal comitato politico scientifico per la programmazione (documento che contiene gli indirizzi e le scelte programmatiche generali), l'adempimento più impegnativo delle forze politiche abruzzesi è costituito dal confronto su quelli che dovranno essere il programma regionale di sviluppo e il primo bilancio pluriennale. Tale confronto è iniziato ieri nelle diverse commissioni permanenti dopo che il vice presidente della giunta, il socialista Marcello Russo, aveva illustrato i due problemi immediatamente prima di Pasqua in un incontro che aveva visto la partecipazione del presidente del Consiglio, Di Giovanni, del presidente della Giunta, Ricciuti, e tutti i presidenti delle commissioni permanenti.

Organizzato dalla Regione

Convegno su Enti locali il 14 e 15 aprile

Concluderà Fanti - Un dibattito aperto

Nostro servizio

L'AQUILA - L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha definito le modalità di svolgimento del convegno che verterà sul tema: «Il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali per l'attuazione del DPR 616». Il convegno, convocato per i giorni 14 e 15 aprile, si annuncia di grande interesse sia per l'importanza del tema che dovrà essere immanzitutto in rilievo la nuova funzione degli Enti Locali, sia per i settori su cui dovranno incentrarsi le relazioni introdotte: il professor D'Onofrio su «I servizi sociali»; il professor Bassanini su «La programmazione socioeconomica»; il professor Cardinali su «L'assetto del territorio». Concluderà i lavori del convegno il compagno, on. Fanti, presidente della commissione parlamentare per le questioni regionali.

FOGGIA - L'attività subordinata ai vecchi motori a scoppio

In molte aziende agricole la luce è ancora un sogno

L'Enel continua a rinviare gli allacciamenti (in Puglia se ne devono realizzare ancora 8.888) in attesa di una revisione dei costi

Dal nostro inviato

FOGGIA - Michele Schiavone è un medio allevatore foggiano che incontriamo alla cooperativa «Daunia latte» durante una visita conoscitiva della commissione agricoltura del consiglio regionale agli impianti cooperativi della provincia di Foggia. È venuto da Lucera, ove possiede un'azienda di 180 ettari (fra pascolo e seminativo) dove alleva una cinquantina di capi bovini.

In una provincia come quella foggiana ove si contano 39 mila capi bovini, 361 mila ovini e 3.300 bufali il problema dell'elettrificazione rurale è prioritario per lo sviluppo della zootecnia. Il caso dell'allevatore Schiavone non si può certamente generalizzare perché molti in questa area sono a stato fatto: ma non è certo un caso isolato perché ancora rimangono da realizzare in Puglia 8.888 allacciamenti rurali. La Regione Puglia, va riconosciuto, ha dato un diverso impulso per la

Il problema comunque va risolto nel più breve tempo possibile se si vuol dare alla zootecnia quell'impulso necessario per l'aumento della produzione e per evitare che altri allevatori chiudano le stalle. Non è più concepibile chiedere al salariato di mungere a mano o di sollevare quintali e quintali di acqua al giorno per abbeverare le bestie. Anche nell'attività zootecnica è andata avanti l'introduzione delle macchine e le sole che hanno reso possibile la fuga dei giovani ad altri settori sono stati proprio i mezzi meccanici. Non si tratta però solo di questo. Non è possibile pensare di utilizzare i risultati della ricerca e della sperimentazione in campo zootecnico (pensiamo alla fecondazione artificiale sperimentata sugli ovini nell'azienda sperimentale del Cavone sulla Murgia di Spinazzola che hanno dato risultati positivi) con aziende prive di strutture e di impianti per la luce elettrica e la luce elettrica è il telefono (almeno per dare l'allarme quando c'è minaccia di furto al bestiame).

Italo Palasciano

Lutto

Un grave lutto ha colto il sindaco Carboni, compagno Pietro Cocco per la morte della moglie, la compagna Rosa Araci. Al compagno Cocco, ai figli e a tutti i familiari, della cara compagna scomparsa giungono le più sentite condoglianze della segreteria della federazione del Sulcis, del comitato regionale del partito, di tutti i comunisti sardi e della redazione dell'Unità.

Il via alla Commissione parlamentare che indagherà sull'attuazione degli interventi

Con il voto unanime espresso dal Senato è stato dato, finalmente, il via alla istituzione della commissione che dovrà indagare sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa economica del Belice. La definitiva decisione del Parlamento arriva dopo due anni da quando i comunisti avevano presentato la iniziativa di una inchiesta che accertasse le responsabilità per la mancata ricostruzione e per il palese sperpero di denaro pubblico. L'iniziativa venne presa all'indomani della visita compiuta nella zona terremotata da una delegazione della commissione lavori pubblici della Camera nel corso della quale la popolazione levo-brucianità denunciò, gridò tutta la sua rabbia. Lo scioglimento anticipato della Camera bloccò purtroppo la nostra proposta.



Si riuscirà a cancellare la vergogna del Belice?

L'arco di dieci anni, le azioni e le omissioni dei pubblici poteri, le continue manovre quali negli ultimi tempi anche e se tardivamente - ha posto gli occhi la magistratura. Possa, come è nei voti di tutti gli uomini onesti, tale intervento, assieme a quello della commissione parlamentare, la quale potrà andare al di là dei singoli episodi di corruzione, individuando e colpendo il sistema di potere che li ha generati, scoprire la verità, far pulizia. Per quel che ci riguarda abbiamo sempre respinto que-

sta linea, accompagnando la ferma denuncia delle cose che non andarono con la propria positiva, costruttiva. Non a caso la nostra prima iniziativa per la inchiesta sul Belice arrivò al Parlamento assieme ad una nostra proposta di legge che, correggendo errori e storture del passato, permettesse - così come è poi accaduto con la legge 178 - di affrontare seriamente il problema della ricostruzione al fine di eliminare la vergogna della baracca, divenuta un vero e proprio scandalo nazionale. Per restare fedeli a que-

Vito Giacalone

Advertisement for Agrisud cooperative products. It features the Agrisud logo and lists various products such as olive oil, wine, and pasta. The text includes 'RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI' and provides contact information for the cooperative.

Riprendono i lavori dell'ARS

Oggi in commissione la legge sul nuovo assetto dell'esecutivo

Lunedì 3 le dichiarazioni programmatiche di Mattarella - Assessori ancora senza deleghe

Dalla nostra redazione PALERMO — Composto da dodici articoli, il disegno di legge sulla nuova ripartizione delle competenze degli assessori regionali è da oggi, mercoledì 29 marzo, in commissione dell'Assemblea regionale siciliana, quella per gli Affari Istituzionali, presieduta dal socialista on. Pietro Pizzo. Si tratta, come è noto, della prima legge elaborata dai partiti della nuova maggioranza autonómica (tranne il PRI, che all'ultimo momento non ha voluto firmare il disegno di legge), che avrà modificato alla struttura della giunta di governo attribuendo nuovi compiti ai singoli rami dell'amministrazione.

In attesa dell'approvazione della legge, che dovrebbe avvenire a Sala d'Ercole subito dopo la esposizione delle dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione, Mattarella, previste per lunedì 3 aprile, i membri del governo non hanno ancora ottenuto le «deleghe» dallo stesso Mattarella. Ciò potrà avvenire solo dopo le modifiche della legge, e da qui, appunto, le competenze agli assessori, obbedendo ad una logica prettamente clientelare — che riordina il sistema amministrativo ed esecutivo della Regione, a partire dai suoi vertici. A tale ristrutturazione delle competenze degli assessori, corrisponde anche il disegno di legge elaborato dai partiti della nuova maggioranza sulla affermazione del principio della «singola guida di giunta di governo».

I dodici assessori eletti il 21 marzo scorso (7 democristiani, 3 PSI, uno ciascuno del PRI e il PSDI) non hanno ancora il loro incarico. L'ordinaria amministrazione, pur essendo già ufficialmente in vigore, viene esercitata intanto dai vecchi assessori della giunta Bonifoglio. Uno di questi, l'on. Giocchino Ventimiglia, socialista, ex assessore all'Industria ed alle Attività produttive della Regione, ha rinunciato però a questo compito, costringendo il presidente Mattarella ad assumere l'incarico ad interim.

TARANTO - Gravi manovre

La Dc blocca ancora la soluzione della crisi alla Provincia

Si rischia una gestione commissariale — Occorre un nuovo rapporto di collaborazione fra i partiti

Dal nostro corrispondente TARANTO — L'atteggiamento negativo della Dc blocca la possibilità di risolvere la crisi determinata nell'amministrazione provinciale di Taranto. La giunta formata, dopo le elezioni, sulla base di un accordo tra DC, PSI, PRI e Cavallo Rampante (lista di cattolici indipendenti) aveva estromesso il Partito comunista.

SICILIA - La risposta dei lavoratori dopo la rottura delle trattative e per la vertenza dei chimici

Romani scioperano per i cantieri e le aree chimiche

Generale l'astensione dal lavoro - Manifestazioni in tutta la regione - Da ieri occupati simbolicamente gli stabilimenti dell'Acquasanta e in programma otto ore di sciopero nei vari reparti - Le proposte dei sindacati per la ripresa e lo sviluppo dei due importanti settori

Dalla nostra redazione PALERMO — Giovedì 30 marzo segnerà una grande giornata di lotta in due settori fondamentali dell'apparato industriale siciliano, la caratteristica è la chimica; una grande manifestazione, a cui parteciperanno anche le forze politiche regionali della maggioranza autonómica, si svolgerà a Palermo attorno ai 3.700 dipendenti dei Cantieri Romani. Uno sciopero regionale investirà lo stesso giorno le aree chimiche e minerarie siciliane con manifestazioni a Siracusa, Ragusa, Gela, Porto Empedocle, Enna, Caltanissetta, Agrigento e nei comuni minerari.

La giornata di lotta dei cantieri romani è al punto culminante di una serie di iniziative, cominciate ieri mattina, con un calendario di 8 ore di sciopero nei vari reparti ed il presidio simbolico degli ingressi degli stabilimenti dell'Acquasanta. Si tratta della risposta degli operai del maggiore «polmone» produttivo del capoluogo siciliano alla rottura unilaterale delle trattative nazionali tra sindacati e Fincantieri, voluta dai dirigenti nazionali dell'industria di stato nel settore. Essa significherebbe la sanzione delle manovre di ridimensionamento dell'azienda romani ad una officina di riparazione, che vennero rivelate l'anno scorso con l'istituzione semiclandestina di una società «autonoma» scorporata dal gruppo dei «Cantieri Riuniti» dell'IRI.

La salvataggio e il rilancio dell'azienda, nella piattaforma elaborata dal sindacato (eul la Regione ha dato la sua adesione) si collega a prospettive di riordino e di risanamento di tutto il comparto.

Una analoga piattaforma di profonda ristrutturazione produttiva scenderanno in lotta il 30 marzo migliaia di lavoratori chimici siciliani. Gli esecutivi dei consigli di fabbrica delle aziende del settore, riuniti nei giorni scorsi a Catania, hanno elaborato un'ipotesi di «vertenza» complessiva per la «area chimica-mineraria integrata» e si sono impegnati a scendere in campo per i prossimi giorni al vaglio di decine di assemblee operaie.



Riesplodono i contrasti

Nuovi problemi per Risicato: la Procura avoca a sé la «vicenda Zucchet»

Dalla nostra redazione PALERMO — Riesplodono i contrasti tra il pretore Elio Risicato, protagonista di numerose e scottanti inchieste, e la Procura della Repubblica di Messina. Stavolta all'origine del disaccordo è la vicenda giudiziaria che ha portato in carcere il noto industriale romano Edoardo Zucchet, titolare di una società di disinfestazione e un suo collaboratore messinese, Maurizio Formica.

Il pretore aveva fatto arrestare (il mandato di cattura era facoltativo) due sotto l'accusa di inadempienza contrattuale in modo da far scattare la competenza della società di area impegnata, di fronte al rifiuto di Risicato, una contromossa della Procura, che ha infatti chiesto la custodia cautelativa di due imputati, contestando loro anche alcune «aggravanti» al reato di inadempienza contrattuale, già contestata dal pretore. In modo da far scattare la competenza della stessa Procura.

CAGLIARI - Dopo la clamorosa scoperta di due settimane fa all'aeroporto di Elmas

Estese anche a Milano le indagini per il traffico di droga «pesante»

Una svolta importante il fermo di Salvatore Sabatino, denunciato dalla polizia per acquisto, trasporto e detenzione di sostanze stupefacenti - Si indaga sui personaggi che hanno commissionato la merce sequestrata - Estranee del tutto 2 ragazze tedesche

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Continuano a ritmo serrato le indagini sul mercato di droga pesante nel capoluogo regionale sardo, dopo la clamorosa scoperta avvenuta due settimane fa all'aeroporto di Elmas. Una svolta importante si è verificata nell'inchiesta con il fermo di Salvatore Sabatino, 29 anni, della frazione di Pirri, denunciato dalla polizia per acquisto, trasporto e detenzione di sostanze stupefacenti, porto abusivo di pistola e di coltello. Il giovane si è presentato volontariamente al D.D.A. di Cagliari per essere ascoltato.

Sembra ormai accertato che i tre giovani arrestati con Sabatino, sono nel carcere del Buoncammino. Pao Pesarin di 21 anni, e Marco Marini di 22 anni — siano solo delle persone secondarie nel giro della droga pesante. Negli ambienti giudiziari si cerca di indagare sui personaggi che hanno commissionato la «merce» sequestrata — circa un chilo e mezzo di hashish, 40 grammi di cocaina e alcune dosi di eroina — e sui destinatari.

Enorme afflusso di pubblico, soprattutto di giovani alle rappresentazioni teatrali di Cosenza

Un ricco cartellone con «tutto esaurito»

Nostro servizio COSENZA — Forse può sembrare prematuro parlare di un cartellone teatrale appena alla metà della stagione, ma può essere interessante se alla questione puramente spettacolare si legano alcune iniziative complementari che meritano una attenta valutazione.

Dal 14 aprile inizierà ufficialmente l'attività del Consorzio teatrale

permesso di portare tutti gli spettacoli approdati al Rendano con una spesa relativamente modesta ed in post dove non sarebbe stato possibile con la distribuzione degli spettacoli normale.

NELLA FOTO: una scena di «A plucer vostro» di Shakespeare, per la regia di Calenda, che verrà rappresentata a Cosenza

CAGLIARI

Dagli studenti comunisti le proposte per salvare l'università

Nostro servizio

CAGLIARI — «Una rinnovata e più forte presenza degli universitari comunisti»: è il tema su cui gli studenti e i docenti universitari comunisti hanno dibattuto nei locali del salone Rezzo Laconi della Federazione comunista.

È stato il primo momento di discussione e analisi della situazione creata per la riforma e la costruzione del nuovo movimento degli studenti. Quale deve essere il ruolo degli universitari comunisti? Quale il senso di una rinnovata presenza organizzata della FGCI in questa lotta?

Il dibattito è stato non solo ricco e non rituale, ma è stato anche una audace audizione di problemi concreti e specifici su cui portare gli studenti alla lotta. Come ha sottolineato il compagno Maurizio Calvisi, rappresentante degli studenti al Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria, «è la lotta a organizzare lotte che pagano, su obiettivi precisi che coinvolgono tutti: per la realtà di Cagliari, dobbiamo andare ad una vasta mobilitazione, ad un rapporto serio, in positivo, con le istituzioni competenti, perché il risultato sia una buona formazione, una terza mensa e la seconda casa dello studente e della studentessa».

«Sono stati gli errori del movimento degli studenti negli anni scorsi. Come ha detto Walter Piliud, che ha organizzato il movimento di massa, che non sia semplicemente la somma delle formazioni politiche e dei movimenti giovanili, ma ricerca un rapporto con le varie parti ideologiche e talune incomprensioni, per coinvolgere tutti gli studenti su una piattaforma fatta di esigenze pratiche».

Il Congresso degli universitari comunisti ha visto la presenza di una nuova formazione più di 20 — in numerosi docenti, presenze che ha confermato la necessità, come ha detto il compagno Maurizio Vio, dell'istituzione del Fac. di Ingegneria, di un collegamento reale, nelle lotte e nella comune elaborazione, tra le diverse componenti dell'Università.

In questo clima, di franca discussione e, talora, di coraggiosa e necessaria mobilitazione, si è svolta una discussione di ampio respiro su temi di grande importanza politica e di numerosi studenti non legati organicamente a nessuna formazione, che con i loro contributi hanno caratterizzato in modo originale gli andamenti della lotta.

Concludendo, il compagno Carlo Sella, responsabile cittadino del Partito, ha ribadito la necessità di una riforma dell'Università e il più generale, diverso assetto del Paese, coinvolgendo l'intera società e una riforma educativa, ponendo l'accento sulla necessità di rendere realmente «produttive» capaci di «inserirsi» in un processo di trasformazione della società civile e dello Stato.

È stato ancora dei ragazzi comunisti a portare la proposta di un dibattito con il tema «Crisi e prospettive del movimento studentesco». La generale situazione di disagio che vivono i giovani in questa società, in tal modo, alla luce della riforma, è stato detto un obiettivo della FGCI, di direzione e coordinamento degli studenti comunisti.

Concludendo, il compagno Carlo Sella, responsabile cittadino del Partito, ha ribadito la necessità di una riforma dell'Università e il più generale, diverso assetto del Paese, coinvolgendo l'intera società e una riforma educativa, ponendo l'accento sulla necessità di rendere realmente «produttive» capaci di «inserirsi» in un processo di trasformazione della società civile e dello Stato.

Genaro De Stefano Oliviero Diliberto